



# **RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2017**



**GRUPPO BANCA CARIGE**

# GRUPPO BANCA CARIGE

## RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

### AL 31 MARZO 2017

#### INDICE

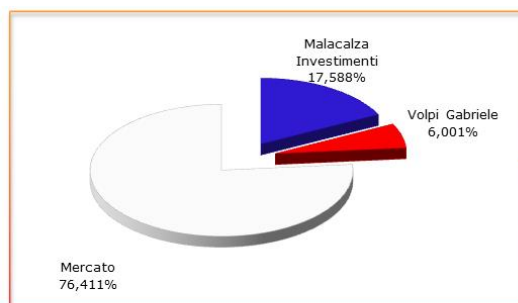
<b>STRUTTURA DEL GRUPPO BANCA CARIGE</b>	3
<b>CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO</b>	4
<b>DATI DI SINTESI CONSOLIDATI</b>	5
<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>	7
Il quadro reale e monetario	8
Strategia e andamento della gestione	9
Gli eventi di rilievo del primo trimestre 2017	11
Principali rischi ed incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione	12
Andamento delle imprese controllate nel periodo di riferimento	14
<b>BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO</b>	15
Prospetti contabili consolidati	16
- Stato patrimoniale consolidato	17
- Conto economico consolidato	18
- Prospetto della redditività consolidata complessiva	19
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	20
- Rendiconto finanziario consolidato	22
Note illustrative	23
- Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)	23
- Politiche contabili	27
- Area e metodi di consolidamento	31
- Eventi successivi alla chiusura del primo trimestre	33
- I risultati economici	34
- L'attività di intermediazione e gli aggregati patrimoniali	40
- I rapporti con le parti correlate	46
- Azioni proprie, rendiconto finanziario e patrimonio netto	47
- Il sistema distributivo e la gestione delle risorse	48
- Il presidio dei rischi	50
- Informativa di settore	56
<b>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)</b>	59
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO</b>	61

#### AVVERTENZE

Nelle tabelle sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- quando il dato è nullo
- ... quando il dato non risulta significativo

## STRUTTURA DEL GRUPPO BANCA CARIGE



**BANCA CARIGE**

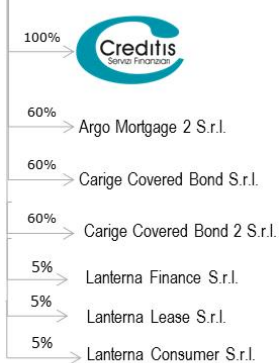
### Attività bancaria



### Attività fiduciaria



### Attività finanziaria



**GRUPPO BANCA CARIGE**

## CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### PRESIDENTE

Giuseppe Tesaro

#### VICE PRESIDENTE

Vittorio Malacalza

#### AMMINISTRATORE DELEGATO

Guido Bastianini\*

#### CONSIGLIERI

Sara Armella\*

Claudio Calabi \*\*

Remo Angelo Checconi\*

Giulio Gallazzi

Paola Girdinio

Alberto Mocchi

Luciano Pasquale

Giuseppe Pericu

Massimo Pezzolo

Elisabetta Rubini

Maurizia Squinzi

Lucia Venuti

\*\* *Presidente del Comitato Esecutivo*

\* *Membro del Comitato Esecutivo*

### COLLEGIO SINDACALE

#### PRESIDENTE

Carlo Lazzarini

#### SINDACI EFFETTIVI

Maddalena Costa

Giancarlo Strada

#### SINDACI SUPPLEMENTI

Stefano Chisoli

Francesca De Gregori

#### SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

#### DIRIGENTE PREPOSTO ALLA

REDAZIONE DEI

DOCUMENTI CONTABILI

SOCIETARI

Mauro Mangani

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31/3/2016 per gli esercizi 2016-2017-2018 con scadenza della carica all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2018.

In data 4/4/2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con decorrenza in pari data, Guido Bastianini Amministratore Delegato.

In data 1/8/2016 il Consigliere Beniamino Anselmi ha rassegnato, con decorrenza immediata, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e Presidente del Comitato Esecutivo in relazione a nuove scelte professionali.

In data 11/10/2016 il Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del dimissionario Consigliere Anselmi, ha provveduto a cooptare ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile il Consigliere Giuseppe Pericu, con scadenza della carica alla successiva Assemblea. Il Consigliere Pericu è stato altresì nominato Membro del Comitato Nomine, con indicazione ad assumerne la Presidenza, incarico successivamente assunto in data 7/2/2017.

In data 21/10/2016 il Consigliere Giampaolo Provaggi ha rassegnato, con decorrenza immediata, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo in relazione a nuove scelte professionali.

In data 10/2/2017 il Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del dimissionario Consigliere Provaggi, ha provveduto a cooptare ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile il Consigliere Massimo Pezzolo, con scadenza della carica alla successiva Assemblea.

L'Assemblea ordinaria dei soci del 28/3/2017 ha quindi nominato i Consiglieri Giuseppe Pericu e Massimo Pezzolo, con scadenza della carica, parimenti agli altri Amministratori, all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Il Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella citata seduta del 4/4/2016, con scadenza della carica all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2018 per quanto concerne i Membri elettivi, che si aggiungono all'Amministratore Delegato, Membro di diritto, fatta eccezione per il Consigliere Claudio Calabi, nominato quale Membro del Comitato Esecutivo nella seduta consiliare del 5/8/2016 e successivamente Presidente del medesimo Organo nella seduta del Comitato Esecutivo del 25/8/2016. Risultando, in virtù della citata nomina, Amministratore esecutivo e pertanto non indipendente ai sensi di Statuto, il Consigliere Calabi ha lasciato in pari data l'incarico di Presidente del Comitato Nomine.

Nella predetta seduta del 4/4/2016 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a ridefinire, con durata fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018, la composizione dei Comitati endoconsiliari, che risulta ad oggi (anche all'esito delle citate nomine del Consigliere Calabi quale Membro del Comitato Esecutivo e del Consigliere Pericu quale Membro del Comitato Nomine) la seguente:

- Comitato Rischi: Maurizia Squinzi (Presidente), Alberto Mocchi e Elisabetta Rubini;

- Comitato Nomine: Giuseppe Pericu (Presidente), Paola Girdinio e Lucia Venuti;

- Comitato Remunerazione: Elisabetta Rubini (Presidente), Maurizia Squinzi e Giulio Gallazzi.

Infine, sempre nella seduta del 4/4/2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Membro del Comitato Crediti il Consigliere Luciano Pasquale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28/3/2017, con scadenza del mandato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

## DATI DI SINTESI CONSOLIDATI

### Dati patrimoniali (importi in milioni di euro)

			Variazione assoluta	%
Totale attività	26.760,3	26.111,0	649,3	2,5
Provvista (a+b)	23.766,8	23.081,0	685,8	3,0
- Raccolta diretta (a)	18.674,4	19.612,7	(938,3)	(4,8)
- Debiti verso banche (b)	5.092,4	3.468,3	1.624,1	46,8
Raccolta indiretta (c+d)	21.475,1	21.487,9	(12,8)	(0,1)
- Risparmio gestito (c)	11.076,1	10.864,2	211,9	2,0
- Risparmio amministrato (d)	10.399,0	10.623,7	(224,7)	(2,1)
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+c+d)	40.149,5	41.100,6	(951,1)	(2,3)
- Crediti verso clientela *	18.039,6	18.245,8	(206,2)	(1,1)
- Crediti verso banche *	3.157,8	1.953,4	1.204,4	61,7
- Sofferenze nette	1.404,8	1.377,1	27,7	2,0
Capitale e riserve	2.101,0	2.401,0	(300,0)	(12,5)

\* Al netto delle rettifiche di valore e dei titoli di debito classificati L&R.

I saldi dell'esercizio 2016 riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni dipendenti dall'applicazione dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

■ 31/03/17 ■ 31/12/16

### Dati economici (importi in milioni di euro)

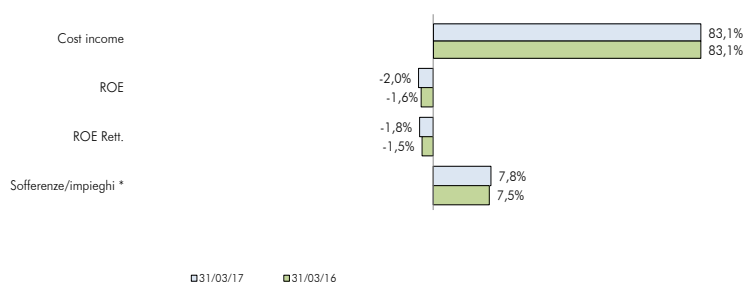
			Variazione assoluta	%
Margine di intermediazione	150,3	158,3	(8,0)	(5,1)
Risultato netto della gestione finanziaria	74,9	70,6	4,3	6,0
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(59,9)	(65,7)	5,8	(8,9)
Risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(41,1)	(39,9)	(1,2)	3,1

I saldi dell'esercizio 2016 riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni dipendenti dall'applicazione dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

■ 31/03/17 ■ 31/03/16

	Situazione al		Variazione	
	31/03/17	31/12/16	assoluta	%
<b>RISORSE (dati puntuali di fine periodo)</b>				
Rete sportelli	587	587	-	-
Personale	4.810	4.873	(63)	(1,3)

### Indicatori alternativi di performance (%) <sup>(1)</sup>

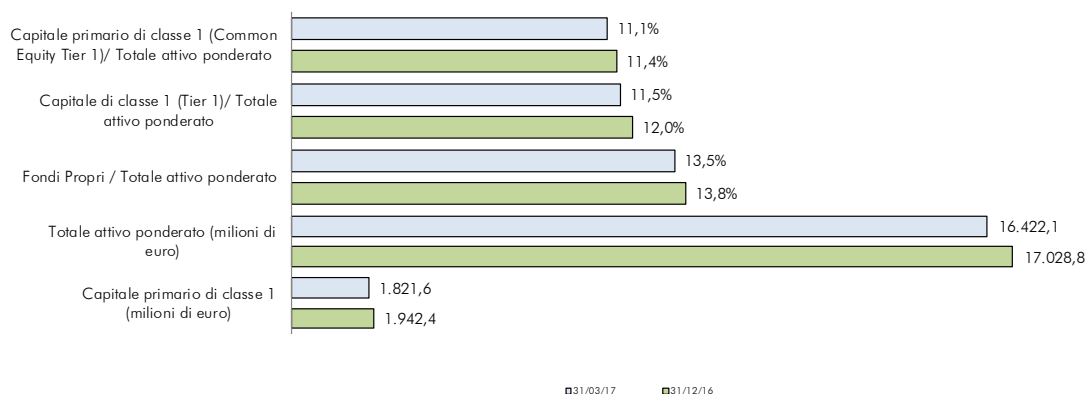


\* Il dato di confronto è riferito al 31/12/2016

(1) Con riferimento agli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) si è tenuto conto degli Orientamenti emessi dall'ESMA il 5 ottobre 2015 ed in vigore dal 3 luglio 2016. Gli IAP sono intesi come un indicatore di performance finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Per gli IAP selezionati, si forniscono di seguito i riferimenti per il metodo di calcolo:

- Cost income ratio: rapporto tra oneri di gestione (voci 180, 200 e 210 del Conto Economico al netto dei recuperi d'imposta contenuti nella voce 220, dei contributi a Fondo di Risoluzione e Garanzia dei Depositi e del canone per l'affrancamento delle DTA) e proventi operativi netti (voci 30, 60, 70, 80, 90, 100b-c-d, 110 e 220 del Conto Economico al netto dei recuperi d'imposta);
- ROE: rapporto tra il risultato di pertinenza della Capogruppo (voce 340 del Conto Economico) e il capitale e le riserve di Gruppo (voci 140, 170, 180, 190 e 200 del Passivo di Stato Patrimoniale);
- ROE Rett.: rapporto tra il risultato di pertinenza della Capogruppo (voce 340 del Conto Economico) e il capitale e le riserve di Gruppo al netto delle riserve da valutazione (voci 170, 180, 190 e 200 del Passivo di Stato Patrimoniale);
- Sofferenze/impieghi: rapporto tra le sofferenze nette per cassa verso clientela e i crediti netti verso clientela (voce 70 dell'Attivo di Stato Patrimoniale al netto dei titoli di debito classificati L&R).

### Coefficienti patrimoniali (%)





## IL QUADRO REALE E MONETARIO

Il quadro economico che si sta delineando a livello globale prevede una ripresa grazie alle politiche espansive attuate nelle principali aree del mondo e alle condizioni dei mercati finanziari che rimangono favorevoli. La produzione industriale è risultata in decisa crescita negli ultimi mesi, sia nei paesi emergenti, sia in quelli avanzati ed i prezzi delle materie prime sono in aumento con l'eccezione della quotazione del petrolio.

In molte economie si è osservato un rafforzamento degli investimenti ed il commercio internazionale, pertanto, ha accelerato. Esistono, tuttavia, dei rischi collegati alla perdurante incertezza sul futuro orientamento delle politiche economiche: in particolare negli Stati Uniti non sono ancora state delineate le caratteristiche del pacchetto di stimolo fiscale e le iniziative di protezione commerciale potrebbero avere effetti negativi sugli scambi internazionali.

Nell'area dell'euro la crescita si è consolidata e l'inflazione media dei primi tre mesi dell'anno si è attestata all'1,7%: per tale ragione, la BCE ha confermato la volontà di mantenere i tassi ufficiali a livelli uguali o inferiori a quelli attuali per permettere un grado elevato di espansione monetaria. Il rafforzamento delle condizioni economiche e l'incertezza politica che caratterizza alcuni paesi dell'euro hanno determinato l'incremento dei rendimenti di lungo termine.

Dal punto di vista dell'economia italiana, la crescita che si sta delineando è tra le più deboli tra i paesi avanzati; essa è tuttavia trainata dal miglioramento delle esportazioni e degli investimenti, iniziato già nel corso del 2016 e confermato nei primi mesi del 2017. Le intenzioni di investimento delle imprese italiane sono nel complesso favorevoli: la quota di aziende che indica una crescita della spesa per investimenti nel 2017 è superiore di 14 punti percentuali a quella che ne prevede una diminuzione. Per quanto attiene alle esportazioni, esse sono cresciute e sono trainate in larga parte dagli ordini derivanti dai mercati dell'UE.

I prezzi al consumo in Italia sono risultati in crescita: nel primo trimestre 2017 l'inflazione media è risultata pari all'1,3 per cento; la dinamica dei prezzi misurata al netto delle componenti più volatili rimane tuttavia modesta (intorno allo 0,5 per cento). Le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese, per l'anno 2017, pur essendo state riviste al rialzo, restano nel complesso contenute.

Per quanto riguarda l'occupazione, nel quarto trimestre del 2016 si è registrato un aumento degli occupati totali, trend che sta proseguendo anche nella prima parte del 2017: il tasso di disoccupazione medio nel primo bimestre dell'anno è sceso all'11,7 per cento.

Alla luce di quanto finora descritto, le stime per l'economia italiana per il 2017 mostrano un incremento annuo del PIL previsto pari allo 0,9 per cento; in questo contesto di moderata crescita, molto sarà affidato alle propensioni ad investire e consumare di famiglie e imprese.

Tale scenario, tuttavia, è stato recentemente messo in discussione dalla decisione di Fitch di ridurre il rating assegnato all'Italia portandolo da 'BBB+' a 'BBB'. Alla base di tale decisione vi sono "i rischi politici, la crescita debole ed il ritardo nel consolidamento dei conti". Fitch, infatti, evidenzia che in Italia "aumentano i rischi di un governo debole o instabile" e sottolinea "il ritardo nel consolidamento dei conti". Per l'agenzia, proprio questo ultimo punto "espone maggiormente il Paese a potenziali shock sfavorevoli".

Per quanto attiene il settore bancario italiano, nei primi mesi dell'anno la crescita del credito al settore privato è proseguita e si è rafforzata per le famiglie (sono in costante crescita i mutui per l'acquisto di abitazioni): tale dinamica è trainata dalle condizioni dell'economia in moderato miglioramento, come in precedenza descritto, e dal basso livello dei tassi di interesse; in termini annui si stima che i prestiti alle famiglie aumenteranno del 2,5%. I prestiti alle imprese, invece, sono in aumento nei servizi ma hanno una dinamica ancora lievemente negativa nel settore manifatturiero e continuano a contrarsi nel settore delle costruzioni; in termini annui si stima che i prestiti alle imprese aumenteranno dell'1,6%. A sostegno di tali previsioni, si deve ricordare che nell'ultima *tranche* del programma TLTRO II di marzo le banche hanno domandato un elevato ammontare di liquidità (oltre 60 miliardi) che ridurrà il costo del funding e aumenterà la disponibilità a finanziare i prestiti al settore privato, con particolare riferimento al comparto dei prestiti alle imprese. La raccolta diretta delle banche italiane è sostanzialmente invariata nella



prima parte dell'anno, anche se è previsto per il 2017 una contrazione della stessa (-0,4% rispetto a fine 2016) a causa di una riduzione della raccolta estera e di quella obbligazionaria, mentre la componente legata ai conti correnti dovrebbe presentare una crescita modesta. La qualità del credito del settore bancario, infine, sta gradualmente migliorando e tale trend riflette il rafforzamento della congiuntura economica. Se si analizza tale andamento nel complesso dei gruppi classificati come significativi ai fini di vigilanza, si nota che nel quarto trimestre del 2016 vi è stata un'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti in calo rispetto al trimestre precedente, sia al lordo, sia al netto delle rettifiche di valore (al 17,6% e 9,4%, rispettivamente, dal 18% e 10,4%).

## STRATEGIA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In data 28 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha approvato all'unanimità l'“Aggiornamento del Piano Strategico 2016-2020” con il quale la Banca ha rivisto le priorità strategiche per il 2020, in coerenza con gli obiettivi del precedente Piano:

- rafforzamento strutturale del bilancio;
- presidio del rischio e della qualità dell'attivo;
- rinnovata focalizzazione sul core business;
- efficienza operativa.

Il rafforzamento strutturale del bilancio prevede il deconsolidamento del ramo d'azienda comprensivo del portafoglio sofferenze mediante scissione a favore di un Veicolo di gestione - che preserverà in capo agli azionisti della Banca i benefici derivanti dall'ottimizzazione del recupero dei crediti trasferiti - ed un'operazione complementare di cartolarizzazione; contestualmente, sulla base delle ipotesi connesse alla evoluzione delle esposizioni creditizie, verrà adeguato il livello di copertura delle altre categorie di credito deteriorato, anche considerando le indicazioni della BCE; è inoltre previsto il raggiungimento accelerato dei target BCE relativi al portafoglio NPL – *Non Performing Loans* (3,7 miliardi entro il 2019), il rafforzamento patrimoniale della Banca mediante un aumento di capitale fino a 450 milioni, eventualmente accompagnato da un'azione di LME – *Liability Management Exercise* e il miglioramento della struttura finanziaria del bilancio con benefici sul costo della raccolta e del rischio.

Con riferimento allo stato di implementazione delle principali azioni riguardanti il rafforzamento strutturale di bilancio, il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha approvato in data 28 aprile 2017 la cessione ad un veicolo di cartolarizzazione, con utilizzo della garanzia dello Stato Italiano sulla *senior tranche*, di un portafoglio di crediti *non performing* di circa 950 milioni ad un valore almeno in linea con le previsioni di Piano, da concludere entro il 30 giugno p.v.. Inoltre sono in corso di finalizzazione gli incarichi a primarie banche di *standing* internazionale per l'assistenza nell'attività di definitiva strutturazione ed esecuzione delle operazioni di aumento di capitale e di scissione del ramo d'azienda comprensivo del residuo portafoglio di sofferenze.

Per quanto riguarda il profilo di liquidità, il Gruppo, a fine marzo, evidenzia un livello di *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) pari al 119%, valore coerente con quanto previsto nel Piano Strategico e nel Funding Plan e ampiamente al di sopra della soglia minima richiesta dalla Banca Centrale Europea per il 2017 (90%).

Nell'ambito delle attività di presidio del rischio e della qualità dell'attivo è prevista la costituzione di una nuova unità organizzativa interna dedicata alla gestione delle categorie di NPL non trasferite al Veicolo, e lo sviluppo di un nuovo modello di gestione del credito deteriorato. Il nuovo modello operativo si baserà principalmente sul:

- potenziamento dello sforzo di ristrutturazione, anche tramite utilizzo di strumenti analitici di fattibilità e sostenibilità a supporto delle decisioni,
- rafforzamento del presidio sul credito deteriorato e delle capacità operative, anche attraverso l'utilizzo di *outsourcer* esterni e l'automazione dei processi di gestione al fine di migliorare la recuperabilità e ridurre i carichi di lavoro interni;

- l'introduzione della leva di recupero basata sulla trasformazione dell'attivo a valle della creazione di un'unità Real Estate Owned Company (REOCO).

In relazione a quest'ultimo punto il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha approvato in data 21 marzo 2017 le Linee guida del Piano strategico 2017-2020 di Carige REOCO S.p.A., con le quali è stata integrata la comunicazione inviata a Banca d'Italia in merito alla costituzione della nuova società. La costituenda Carige REOCO S.p.A. avrà lo scopo primario di acquisire, valorizzare e massimizzare il recupero economico proveniente da iniziative immobiliari finanziate dalla Banca stessa che scontano difficoltà economiche e potrà rivolgere il suo operato anche alla valorizzazione dei cespiti non strumentali della Banca, fornendo inoltre supporto alla gestione degli immobili strumentali (*facility management*).

Nell'ambito dell'obiettivo di rilancio e focalizzazione sul core business è prevista una maggiore concentrazione sull'area geografica core per la Banca (Liguria e Toscana settentrionale), una rinnovata attenzione per le regioni del Centro Nord Italia e le Isole e la rivisitazione della presenza nelle regioni meno strategiche, quali quelle con una minore quota di mercato o con minori economie di scala. È prevista inoltre l'implementazione di un nuovo modello di servizio basato su maggiore autonomia delle filiali, specializzazione dei ruoli commerciali, focalizzazione sul segmento small business e POE e rinnovata offerta digitale. A tal fine in data 2 maggio u.s. è stata attivata la riorganizzazione delle strutture commerciali a miglior presidio del territorio e della clientela. In particolare sono state introdotte 3 Direzioni di mercato (Retail, Corporate e Private) e una struttura dedicata al governo e al presidio del pricing. Inoltre si è proceduto ad una riconfigurazione del perimetro delle aree territoriali (11 Aree commerciali); le nuove Aree, più piccole ma con maggiori poteri creditizi e di prezzo, permetteranno di essere ancora più vicini e fornire risposte veloci a clienti e prospect.

L'efficienza operativa prevede, tra le altre cose, il raggiungimento di un *network* inferiore a 500 sportelli con allineamento alla media di mercato in termini di intermediato e numero di addetti per filiale e l'ulteriore ottimizzazione della base dei costi. Delle 126 filiali in chiusura previste dall'aggiornamento Piano, 37 sono state chiuse nel corso del 2016 ed ulteriori 89 sono previste in chiusura entro inizio 2018. A tal proposito sono state avviate le attività finalizzate alla chiusura delle prime 58 filiali entro la seconda metà del 2017.

Infine, sempre nell'ambito delle iniziative finalizzate ad una maggiore efficienza operativa, si è concluso con successo l'esternalizzazione del Facility Management per la componente Mainframe.

Il primo trimestre del 2017 ha visto concretizzarsi un'inversione di tendenza dei ricavi, tornati a crescere in tutte le componenti; in particolare nel primo trimestre dell'anno sono in aumento sia il margine d'interesse a 72,5 milioni (+4,3% trimestre/trimestre), sia le commissioni nette a 62,3 milioni (+10,4% trimestre/trimestre), positivo il contributo della finanza che si attesta a 15,5 milioni (+15,2% trimestre/trimestre). Le iniziative poste in essere, volte al contenimento dei costi del personale e delle spese amministrative hanno apportato ulteriori benefici contribuendo al calo degli oneri di gestione a 131,5 milioni (-5,8% trimestre/trimestre).

Le rettifiche nette su crediti si attestano a 76,2 milioni in calo sia rispetto al primo trimestre 2016 (-16,3%), sia rispetto all'ultimo trimestre dell'esercizio precedente (-15,2%) evidenziando un trend di decrescita della grandezza grazie alle più attente politiche di gestione del credito.

Al netto delle imposte e degli oneri di sistema il risultato di pertinenza della Capogruppo si attesta a -41,1 milioni.

La raccolta diretta da clientela privata e imprese si attesta a 15,7 miliardi alla fine del primo trimestre 2017, sostanzialmente in linea con il dato di fine anno (15,8 miliardi); le dinamiche che hanno guidato l'andamento di tale aggregato sono state una contrazione dei conti correnti e della raccolta obbligazionaria compensati dalla crescita dei depositi a risparmio. La componente *institutional/wholesale* scende a 3 miliardi guidata soprattutto dalla scadenza di un bond garantito dallo Stato per 600 milioni. La raccolta diretta complessiva, per effetto delle dinamiche sopra riportate, si attesta a 18,7 miliardi al 31 marzo 2017 (19,6 miliardi a fine 2016).

La raccolta indiretta risulta stabile a 21,5 miliardi (*flat* rispetto sia marzo che a dicembre 2016), con il positivo andamento del risparmio gestito (+2%) guidato dai fondi comuni che salgono a 4,9 miliardi, compensato dal calo del comparto amministrato (-2,1%). Continua la buona performance dei prodotti assicurativi che segnano un +7,5% A/A e un +1,4% trimestre/trimestre.

Anche il primo trimestre 2017 è stato caratterizzato dal *derisking* degli impieghi a clientela, scesi dello 0,7% a 21 miliardi, sia nel portafoglio a breve, sia in quello a medio/lungo, mentre la componente *institutional* rimane sostanzialmente invariata (0,6 miliardi) rispetto a fine 2016.

## GLI EVENTI DI RILIEVO DEL PRIMO TRIMESTRE 2017

### CAPOGRUPPO BANCA CARIGE

#### **Approvazione dell'aggiornamento del Piano Strategico 2016-2020**

In data 28 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato all'unanimità l'aggiornamento del Piano Strategico 2016-2020 le cui linee guida sono state evidenziate nel paragrafo precedente "Strategia ed andamento della gestione".

In relazione alle azioni e agli interventi previsti sul modello commerciale e sull'assetto della rete, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 marzo 2017, ha approvato la riconfigurazione dell'assetto organizzativo dell'Area del Chief Commercial Officer e del perimetro delle aree territoriali, nonché le modifiche all'assegnazione dei poteri deliberativi in materia creditizia alle strutture commerciali.

#### **Approvazione bilancio e nomine CdA**

In data 28 marzo l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2016 della Capogruppo Banca Carige S.p.A., ha deliberato favorevolmente in ordine all'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti Amministratori Piero Luigi Montani, Cesare Castelbarco Albani e Giovanni Alberto Berneschi, ha confermato la nomina a Consigliere di Amministrazione di Giuseppe Pericu e di Massimo Pezzolo (già cooptati dal Consiglio rispettivamente nelle sedute dell'11 ottobre 2016 e del 10 febbraio 2017) con scadenza dalla carica unitamente agli altri membri del Consiglio di Amministrazione e ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2017-2019.

In data 6 aprile l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Risparmio ha nominato Michele Petrera quale Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio, determinandone il compenso ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto sociale.

#### **Gestione della posizione di liquidità**

In data 24 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la cessione, da perfezionare nel corso del corrente anno, alle Società Veicolo Carige Covered Bond S.r.l. e Carige Covered Bond 2 S.r.l., nell'ambito dei Programmi OBG1 e OBG2, di uno o più portafogli di crediti eleggibili, rappresentati da mutui sia residenziali sia commerciali - nei limiti previsti dalla normativa e dai Programmi stessi - originati o rinegoziati da Banca Carige S.p.A. e dalla Banca del Monte di Lucca S.p.A., per un valore nominale complessivo massimo non superiore a 600 milioni, nonché la concessione di finanziamenti subordinati, da erogarsi anche in più tranches, da parte della Banca cedente a favore delle predette Società Veicolo in relazione a ciascuna cessione di portafogli e per un importo massimo pari al valore degli attivi ceduti. L'operazione è stata perfezionata in data 20 febbraio 2017, mediante la cessione di un portafoglio di 2.491 contratti di mutuo aventi un prezzo di cessione coincidente con il relativo valore contabile, pari a 257,2 milioni.

## Altri eventi

Nella seduta del 21 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento in denaro della Banca Cesare Ponti, da realizzarsi mediante emissione di n. 6 milioni di azioni da offrire in opzione all'unico socio al prezzo di euro 2 ciascuna, per un controvalore complessivo di 12 milioni (di cui 6 milioni quale valore nominale e 6 milioni quale sovrapprezzo). In data 24 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Banca Cesare Ponti ha assunto analoga delibera.

In data 24 marzo il Tribunale di Genova ha rigettato per infondatezza il ricorso ex art. 700 c.p.c. presentato da Amissima Vita S.p.A., con il quale era stata chiesta l'inibizione alla partecipazione all'Assemblea di Banca Carige del 28 marzo 2017 degli azionisti Malacalza Investimenti S.r.l. e Fondazione Carige.

Al 31 marzo 2017 sono assegnati a Banca Carige i seguenti giudizi di *rating* da parte delle agenzie internazionali Moody's e Fitch:

- Moody's: 'Caa2' per il lungo termine e 'Not Prime' per il breve; il 9 marzo 2017 l'agenzia ha abbassato il rating a lungo termine a 'Caa2' da 'Caa1', ponendo lo stesso in outlook 'Developing'. L'azione di rating riflette le sfide importanti che la Banca sta affrontando al fine di porre in esecuzione l'aggiornamento al Piano Strategico presentato il 28 febbraio u.s.;
- Fitch Ratings: 'B-' per il lungo termine e 'B' per il breve; nell'ultima azione di rating, del 10 aprile 2017, l'agenzia ha abbassato il Viability rating della Banca a 'cc' da 'b-', ponendo in creditwatch negativo sia il rating a lungo termine, sia quello a breve, principalmente in considerazione dell'elevato rischio di esecuzione riscontrato dall'Agenzia nell'implementazione delle operazioni strategiche sottese dall'aggiornamento del Piano Strategico.

## ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

Nelle sedute del 22 e del 23 marzo 2017 i Consigli di Amministrazione rispettivamente di Banca del Monte di Lucca e di Banca Cesare Ponti hanno preso atto dell'aggiornamento del Piano Strategico 2016-2020 del Gruppo Banca Carige e dei rispettivi prospetti di conto economico, stato patrimoniale e scheda di sintesi, considerati ai fini delle assunzioni del Piano di Gruppo.

Nel corso del trimestre è stata realizzata una nuova operazione di cartolarizzazione per un importo di 147,7 milioni, mediante cessione di un portafoglio costituito da prestiti personali e cessioni del quinto originati dalla controllata Creditis Servizi Finanziari S.p.A. alla società veicolo Lanterna Consumer S.r.l.

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il primo trimestre 2017 si è svolto in un quadro macroeconomico in ripresa grazie alle politiche espansive attuate nelle principali aree del mondo e alle condizioni dei mercati finanziari che rimangono favorevoli, seppur ancora caratterizzato dalle incertezze relative alla "Brexit" e alle trattative sui nuovi rapporti commerciali che dovranno definirsi tra Unione Europea e Regno Unito, alle spinte protezionistiche che si stanno delineando con la politica economica degli Stati Uniti, nonché alle elezioni politiche in Francia e Germania che potrebbero portare a scelte nazionali anziché ad una visione corale europea.

Lo scenario finanziario di riferimento continua a scontare tassi d'interesse ai minimi storici e una rischiosità del credito ancora critica, ancorché in diminuzione e in graduale miglioramento anche in relazione alla stabilizzazione dell'economia.

L'economia italiana, pur in crescita (+0,9% la crescita del PIL stimata per il 2017), rimane tra le più deboli tra i paesi avanzati; essa è trainata dal miglioramento delle esportazioni e degli investimenti, iniziato già nel corso del 2016 e confermato nei primi mesi di quest'anno.

Il Gruppo Banca Carige gestisce i rischi tipici dell'attività bancaria, tra i quali il rischio di liquidità, di mercato e di credito e i rischi di *compliance* utilizzando, oltre ai modelli regolamentari, metodologie più avanzate che hanno permesso, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica sia regolamentare, sia economica.

I principali rischi ed incertezze derivano dal contesto economico per taluni aspetti in miglioramento, ma ancora connotato da una crescita debole che potrebbe risentire negativamente del manifestarsi di spinte protezionistiche e delle possibili turbolenze nelle economie emergenti, con i potenziali impatti sulla qualità del credito (impatti di natura economica derivanti dalla valutazione degli accantonamenti e di natura patrimoniale connessi agli assorbimenti patrimoniali). Anche la continua evoluzione dell'impianto normativo può rappresentare un elemento di incertezza con specifico riferimento ai profili di patrimonializzazione e di liquidità e tasso IRRBB (impatti derivanti dal recepimento degli IFRS 9, regole più stringenti sulle esposizioni verso Stati Sovrani, processo comunitario di recepimento del nuovo framework regolamentare inerente lo *Stable Funding* e Leverage ratio, modifiche al calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito) e, più in generale, all'intero meccanismo di vigilanza (*Banking Union*, *Single Supervisory Mechanism* o "SSM", introduzione della *Bank Recovery and Resolution Directive* o "BRRD", introduzione del meccanismo del "bail in" quale strumento di risoluzione delle crisi bancarie).

Alle criticità del contesto macroeconomico, che rendono difficoltosa l'espansione dei volumi intermediati e condizionano la qualità del credito già erogato, si aggiungono tematiche specifiche per il settore creditizio quali la riduzione della marginalità in un contesto di bassi tassi di interesse e di bassi volumi intermediati, le difficoltà a comprimere ulteriormente i costi operativi e la necessità di mantenere elevate svalutazioni sul portafoglio deteriorato.

Ulteriore fattore di rischio è rappresentato dall'elevato livello di credito deteriorato rispetto al complesso degli impieghi con le connesse incertezze relative alla gestione di tale fenomeno, anche in considerazione dei vincoli imposti dal *regulator*.

L'attività del Gruppo si svolgerà in linea con i principali obiettivi economici, finanziari e patrimoniali contenuti nel già citato aggiornamento del Piano Strategico 2016-2020, approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione di Banca Carige del 28 febbraio 2017.

Con riferimento a quanto richiesto dallo IAS1 ed alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, principalmente basata:

- sull'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2017 dell'aggiornamento del Piano Strategico di Gruppo, nell'ambito del quale sono previste specifiche iniziative finalizzate alla riduzione dei crediti deteriorati in adesione alla relativa richiesta formulata dalla BCE in data 9 dicembre 2016. Da tale Piano si evince, in particolare, che, anche sulla base del rafforzamento patrimoniale ivi previsto, il Gruppo è in grado di continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e di rispettare i requisiti prudenziali in materia di Fondi Propri e di liquidità richiesti dalla BCE sempre in data 9 dicembre 2016, stante la sua capacità di assorbire gli impatti derivanti dal conseguimento degli obiettivi richiesti in termini di riduzione dei crediti deteriorati e di livelli minimi di copertura degli stessi crediti;
- sull'avvio, nel corso del periodo, delle iniziative previste nel suddetto Piano Strategico;
- sul soddisfacimento, alla data del 31 marzo 2017, dei requisiti patrimoniali minimi a livello consolidato e del requisito di liquidità richiesti dalla BCE e sul fatto che le misure previste nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Strategico sono idonee a ripristinare un livello di CET1 Ratio al di sopra della soglia dell'11,25% raccomandata dalla BCE in ambito SREP come orientamento di capitale di secondo pilastro.

Sulla base di quanto sopra, subordinatamente alla realizzazione delle azioni delineate dal Piano tra cui, in particolare, quelle di rafforzamento patrimoniale, gli Amministratori ritengono che il Gruppo abbia la capacità attuale e prospettica di rispettare i requisiti patrimoniali fissati nell'ambito del processo di *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) in un futuro prevedibile.

Pertanto, pur considerando le incertezze connesse all'attuale contesto, il bilancio consolidato intermedio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

## ANDAMENTO DELLE IMPRESE CONTROLLATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Al 31 marzo 2017 Banca del Monte di Lucca S.p.A. ha registrato un risultato netto negativo per 158 mila euro, rispetto ad un risultato netto negativo di 4,8 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Nello specifico nei primi tre mesi del 2017 si evidenzia, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la diminuzione sia del margine d'interesse, sia delle commissioni nette e l'aumento dei costi operativi a fronte della diminuzione delle rettifiche di valore su crediti.

Per quanto riguarda Banca Cesare Ponti S.p.A., il conto economico evidenzia un risultato netto negativo per 806 mila euro, a fronte di un risultato netto negativo per 850 mila euro realizzato a marzo 2016. Il risultato evidenzia una dinamica negativa del margine d'interesse ed un incremento dei costi operativi a fronte della crescita delle commissioni nette ed alla diminuzione delle rettifiche di valore nette su crediti.

Creditis Servizi Finanziari S.p.A. presenta, al 31 marzo 2017, un utile netto pari a 4 milioni, in aumento rispetto ai 3,7 milioni di marzo 2016.

Il Centro Fiduciario ha chiuso il primo trimestre con una perdita di circa 42 mila euro, in diminuzione rispetto a quella di 102 mila euro di marzo 2016. Il risultato negativo è stato determinato prevalentemente dalla diminuzione dei ricavi conseguente all'ulteriore contrazione delle masse fiduciarie amministrate, nonché da oneri non ripetibili nei prossimi trimestri per circa 27 mila euro.







## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	31/03/2017	31/12/2016	assoluta	%
<b>10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	266.442	297.412	(30.970)	(10,4)
<b>20 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</b>	6.688	7.683	(995)	(13,0)
<b>40 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>	2.072.117	2.319.613	(247.496)	(10,7)
<b>60 - CREDITI VERSO BANCHE</b>	3.163.154	1.958.763	1.204.391	61,5
<b>70 - CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	18.040.102	18.246.327	(206.225)	(1,1)
<b>80 - DERIVATI DI COPERTURA</b>	35.895	39.233	(3.338)	(8,5)
<b>100 - PARTECIPAZIONI</b>	95.068	94.235	833	0,9
<b>120 - ATTIVITA' MATERIALI</b>	757.638	761.274	(3.636)	(0,5)
<b>130 - ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	52.183	56.654	(4.471)	(7,9)
di cui:				
- avviamento	-	-	-	...
<b>140 - ATTIVITA' FISCALI</b>	2.021.048	2.063.984	(42.936)	(2,1)
a) correnti	1.006.168	985.651	20.517	2,1
b) anticipate	1.014.880	1.078.333	(63.453)	(5,9)
- di cui alla Legge 214/2011	531.393	617.758	(86.365)	(14,0)
<b>160 - ALTRE ATTIVITA'</b>	249.982	265.826	(15.844)	(6,0)
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>26.760.317</b>	<b>26.111.004</b>	<b>649.313</b>	<b>2,5</b>

### PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di euro)

	31/03/2017	31/12/2016	Variazione	
			assoluta	%
<b>10 - DEBITI VERSO BANCHE</b>	5.092.376	3.468.322	1.624.054	46,8
<b>20 - DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	13.374.636	13.710.208	(335.572)	(2,4)
<b>30 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE</b>	4.850.184	5.443.294	(593.110)	(10,9)
<b>40 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE</b>	1.274	2.064	(790)	(38,3)
<b>50 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE</b>	449.620	459.198	(9.578)	(2,1)
<b>60 - DERIVATI DI COPERTURA</b>	234.398	259.037	(24.639)	(9,5)
<b>80 - PASSIVITA' FISCALI</b>	34.366	20.464	13.902	67,9
(a) correnti	20.357	5.918	14.439	...
(b) differite	14.009	14.546	(537)	(3,7)
<b>100 - ALTRE PASSIVITA'</b>	468.733	438.198	30.535	7,0
<b>110 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE</b>	64.330	65.769	(1.439)	(2,2)
<b>120 - FONDI PER RISCHI ED ONERI:</b>	101.528	106.171	(4.643)	(4,4)
a) quiescenza e obblighi simili	35.729	37.179	(1.450)	(3,9)
b) altri fondi	65.799	68.992	(3.193)	(4,6)
<b>140 - RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	(166.345)	(158.100)	(8.245)	5,2
<b>170 - RISERVE</b>	(684.469)	(392.732)	(291.737)	74,3
<b>180 - SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</b>	175.954	175.954	-	-
<b>190 - CAPITALE</b>	2.791.422	2.791.422	-	-
<b>200 - AZIONI PROPRIE (-)</b>	(15.572)	(15.572)	-	-
<b>210 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)</b>	28.978	29.044	(66)	(0,2)
<b>220 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO (+/-)</b>	(41.096)	(291.737)	250.641	(85,9)
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>26.760.317</b>	<b>26.111.004</b>	<b>649.313</b>	<b>2,5</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2017	1° TRIM 2016	Variazione	
			Assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	132.090	154.965	(22.875)	(14,8)
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(59.566)	(72.096)	12.530	(17,4)
<b>30 - MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>72.524</b>	<b>82.869</b>	<b>(10.345)</b>	<b>(12,5)</b>
40 - COMMISSIONI ATTIVE	69.713	69.071	642	0,9
50 - COMMISSIONI PASSIVE	(7.435)	(8.589)	1.154	(13,4)
<b>60 - COMMISSIONI NETTE</b>	<b>62.278</b>	<b>60.482</b>	<b>1.796</b>	<b>3,0</b>
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	10.558	-	10.558	...
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	3.803	(4.803)	8.606	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(61)	(1.156)	1.095	(94,7)
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RACQUISTO DI:	795	20.565	(19.770)	(96,1)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	28	15.594	(15.566)	(99,8)
<i>d) passività finanziarie</i>	767	4.971	(4.204)	(84,6)
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	391	361	30	8,3
<b>120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>150.288</b>	<b>158.318</b>	<b>(8.030)</b>	<b>(5,1)</b>
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	(75.396)	(87.682)	12.286	(14,0)
<i>a) crediti</i>	(76.169)	(89.808)	13.639	(15,2)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(3.468)	(207)	(3.261)	...
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	4.241	2.333	1.908	81,8
<b>140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>74.892</b>	<b>70.636</b>	<b>4.256</b>	<b>6,0</b>
<b>170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>74.892</b>	<b>70.636</b>	<b>4.256</b>	<b>6,0</b>
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	(145.648)	(151.115)	5.467	(3,6)
<i>a) spese per il personale</i>	(78.162)	(82.068)	3.906	(4,8)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(67.486)	(69.047)	1.561	(2,3)
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(1.103)	621	(1.724)	...
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(3.801)	(4.909)	1.108	(22,6)
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(5.934)	(6.369)	435	(6,8)
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	20.836	23.150	(2.314)	(10,0)
<b>230 - COSTI OPERATIVI</b>	<b>(135.650)</b>	<b>(138.622)</b>	<b>2.972</b>	<b>(2,1)</b>
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	857	2.257	(1.400)	(62,0)
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	21	5	16	...
<b>280 - UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(59.880)</b>	<b>(65.724)</b>	<b>5.844</b>	<b>(8,9)</b>
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	18.717	23.951	(5.234)	(21,9)
<b>300 - UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(41.163)</b>	<b>(41.773)</b>	<b>610</b>	<b>(1,5)</b>
<b>320 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>(41.163)</b>	<b>(41.773)</b>	<b>610</b>	<b>(1,5)</b>
330 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(67)	(1.916)	1.849	(96,5)
<b>340 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>(41.096)</b>	<b>(39.857)</b>	<b>(1.239)</b>	<b>3,1</b>
Utile per azione (in euro)				
- Base	-0,050	-0,048		
- Diluito	-0,050	-0,048		

I saldi del periodo precedente riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità delle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)".

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Importi in migliaia di euro

	1° TRIM 2017	1° TRIM 2016	Variazione	
			Assoluta	%
<b>10 UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>(41.163)</b>	<b>(41.773)</b>	<b>610</b>	<b>(1,5)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>				
40 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	10	-	10	...
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(24)	62	(86)	...
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>				
90 Copertura dei flussi finanziari	4.342	4.723	(381)	(8,1)
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.572)	3.066	(15.638)	...
<b>130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(8.244)</b>	<b>7.851</b>	<b>(16.095)</b>	<b>...</b>
<b>140 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+130)</b>	<b>(49.407)</b>	<b>(33.922)</b>	<b>(15.485)</b>	<b>45,6</b>
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(66)	(1.915)	1.849	(96,6)
<b>160 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(49.341)</b>	<b>(32.007)</b>	<b>(17.334)</b>	<b>54,2</b>

I saldi del periodo precedente riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità delle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)".

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/03/2017

(Importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto del gruppo al 31/03/2017	Patrimonio netto dei terzi al 31/03/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva dell'esercizio		
Capitale:	2.819.814	-	2.819.814	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.791.422	28.392
a) azioni ordinarie	2.819.728	-	2.819.728	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.791.336	28.392
b) altre azioni	86	-	86	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	-
Sovrapprezzi di emissione	182.127	-	182.127	(4.326)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175.954	1.847
Riserve:	(393.786)	-	(393.786)	(291.742)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(684.469)	(1.059)
a) di utili	(445.058)	-	(445.058)	(291.742)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(735.741)	(1.059)
b) altre	51.272	-	51.272	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.272	-
Riserve da valutazione	(158.236)	-	(158.236)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.244)	(166.345)	(135)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(15.572)	-	(15.572)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.572)	-
Utile (Perdita) di esercizio	(296.068)	-	(296.068)	296.068	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(41.163)	(41.096)	(67)
Patrimonio netto del gruppo	2.104.235	-	2.109.235	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(49.341)	2.059.894	X
Patrimonio netto di terzi	29.044	-	29.044	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(66)	X	28.978

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/03/2016

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo									Patrimonio netto del gruppo al 31/03/2016	Patrimonio netto dei terzi al 31/03/2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva del periodo		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options (1)	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:	2.819.796	-	2.819.796	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.791.422	28.374
a) azioni ordinarie	2.819.710	-	2.819.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.791.336	28.374
b) altre azioni	86	-	86	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	-
Sovrapprezzi di emissione	820.640	-	820.640	(2.518)	-	(635.964)	-	-	-	-	-	-	-	-	175.985	6.173
Riserve:	(857.548)	-	(857.548)	(127.623)	-	635.965	-	-	-	-	-	-	-	-	(348.151)	(1.055)
a) di utili	(908.973)	-	(908.973)	(127.470)	-	635.965	-	-	-	-	-	-	-	-	(399.423)	(1.055)
b) altre	51.425	-	51.425	(153)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.272	-
Riserve da valutazione	(198.111)	-	(198.111)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.852	(190.166)	(93)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(15.572)	-	(15.572)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.572)	-
Utile (Perdita) del periodo	(130.141)	-	(130.141)	130.141	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(41.773)	(39.857)	(1.916)
Patrimonio netto del gruppo	2.405.666	-	2.405.666	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	(32.006)	2.373.661	X
Patrimonio netto di terzi	33.398	-	33.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.915)	X	31.483

(1) Nella colonna Stock options sono esposti gli effetti sulla voce Riserve del piano di Stock grant in essere con l'Amministratore Delegato.

Le esistenze al 31/12/2015 e al 31/03/2016 riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità delle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)".

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

### RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro) Metodo diretto

	Importo	
	1° TRIMESTRE 2017	1° TRIMESTRE 2016
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>(42.832)</b>	<b>(37.159)</b>
- interessi attivi incassati (+)	89.748	110.596
- interessi passivi pagati (-)	(85.667)	(84.499)
- dividendi e proventi simili (+)	10.558	-
- commissioni nette (+/-)	63.668	62.972
- spese per il personale (-)	(75.757)	(78.407)
- altri costi (-)	(74.597)	(94.101)
- altri ricavi (+)	33.267	49.931
- imposte e tasse (-)	(4.052)	(3.651)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(746.232)</b>	<b>2.070.862</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.179	(1.388)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	236.407	1.079.390
- crediti verso clientela	129.066	650.242
- crediti verso banche: a vista	104.126	124.080
- crediti verso banche: altri crediti	(1.271.486)	282.890
- altre attività	54.476	(64.352)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>759.702</b>	<b>(2.058.658)</b>
- debiti verso banche: a vista	13.770	65.744
- debiti verso banche: altri debiti	1.609.531	37.916
- debiti verso clientela	(334.066)	(1.442.873)
- titoli in circolazione	(582.132)	(480.437)
- passività finanziarie di negoziazione	(4.157)	2.714
- passività finanziarie valutate al fair value	(5.800)	(49.099)
- altre passività	62.556	(192.623)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(29.362)</b>	<b>(24.955)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>21</b>	<b>35</b>
- vendite di attività materiali	21	35
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1.629)</b>	<b>(2.802)</b>
- acquisti di attività materiali	(165)	(662)
- acquisti di attività immateriali	(1.464)	(2.140)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(1.608)</b>	<b>(2.767)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(30.970)</b>	<b>(27.722)</b>

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita

### RICONCILIAZIONE

	Importo	
Voci di bilancio	1° TRIMESTRE 2017	1° TRIMESTRE 2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	297.412	324.395
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(30.970)	(27.722)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	266.442	296.673

## NOTE ILLUSTRATIVE

### **Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)**

In sede di predisposizione del bilancio 2016, la Banca aveva provveduto a rideterminare i saldi dell'esercizio 2015, in applicazione delle disposizioni dello IAS 8, principio che disciplina, tra le altre, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti ed i cambiamenti di principi contabili, per

- a) rilevare correttamente il costo ammortizzato di taluni titoli in circolazione oggetto di copertura specifica del rischio di tasso d'interesse (fair value hedge);
- b) correggere errori nella determinazione della componente di rettifiche di valore connessa all'attualizzazione della previsione di recupero di alcuni rapporti.

Tale rettifica ha comportato di conseguenza la necessità di rideterminare, per le analoghe fattispecie, anche i saldi relativi al primo trimestre 2016, come illustrato nel presente capitolo.

#### **Titoli in circolazione inseriti in relazioni di copertura specifica del rischio di tasso di interesse del tipo Fair Value Hedge**

A fine 2016, in sede di rimborso ed estinzione di un'Obbligazione Bancaria Garantita è emersa una significativa differenza tra il valore di carico in quel momento presente nei sistemi contabili e l'ammontare dell'esborso per il rimborso. Tale aspetto ha generato dubbi sulla correttezza del calcolo del relativo costo ammortizzato.

Alla luce di quanto detto, il Gruppo ha attivato, in sede di predisposizione del bilancio 2016, i necessari approfondimenti riscontrando l'errato trattamento contabile di alcune componenti economiche a causa dell'errata parametrizzazione della gestione della contabilizzazione del costo ammortizzato.

Sulla base delle analisi svolte, è stata operata, ai sensi dello IAS 8, la correzione dell'errore rilevato, che ha riguardato il patrimonio netto al 1° gennaio 2016 ed il conto economico del primo trimestre 2016. La correzione ha comportato in sintesi:

- i) sul patrimonio netto al 1° gennaio 2016 un impatto lordo negativo di Euro 30,9 milioni con effetto fiscale positivo pari ad Euro 4,1 milioni ed impatto netto negativo di Euro 26,8 milioni;
- ii) sul conto economico del 1° trimestre 2016 un impatto lordo negativo di Euro 1 milione con effetto fiscale pari a positivi Euro 0,3 milioni ed impatto netto pari a negativi Euro 0,7 milioni;
- iii) sul patrimonio netto al 31 marzo 2017 un impatto lordo negativo di Euro 29,9 milioni con effetto fiscale positivo pari ad Euro 4,4 milioni ed impatto netto negativo di Euro 27,5 milioni.

#### **Determinazione della componente di rettifiche di valore connessa all'attualizzazione della previsione di recupero**

In merito alle rettifiche contabilizzate nel corso dell'esercizio 2016 sulla base dell'evoluzione dei rapporti in essere con la clientela affidata, tenuto anche conto delle indicazioni del Joint Supervisory Team della BCE nell'ambito dell'ispezione on-site effettuata tra marzo e luglio 2016, il Gruppo ha svolto specifiche analisi finalizzate ad identificare eventuali rettifiche di valore non riconducibili a "cambiamenti di stima", così come definiti dal principio contabile IAS 8.

All'esito delle analisi svolte, in sede di predisposizione del bilancio 2016, è emerso che, con riferimento ad una specifica posizione creditizia, la relativa modalità di attualizzazione dei flussi stimati futuri di recupero del credito al 31 dicembre 2015 presentava una "differenza di attualizzazione" rispetto al calcolo effettuato nel corso del 2016 da ricondursi alla casistica dell'"errore contabile".

La correzione dell'errore ha riguardato anche il patrimonio netto al 1° gennaio 2016 ed il conto economico del primo trimestre 2016. La correzione ha comportato in sintesi:

- i) sul patrimonio netto al 1° gennaio 2016 un impatto lordo negativo di Euro 32,6 milioni con effetto fiscale positivo pari ad Euro 9,4 milioni ed impatto netto negativo di Euro 23,2 milioni;
- ii) sul conto economico del 1° trimestre 2016 un impatto lordo positivo di Euro 2,6 milioni con effetto fiscale negativo pari ad Euro 0,8 milioni ed impatto netto positivo pari ad Euro 1,8 milioni;
- iii) sul patrimonio netto al 31 marzo 2017 un impatto lordo negativo di Euro 30 milioni con effetto fiscale positivo pari ad Euro 8,6 milioni ed impatto netto negativo di Euro 21,4 milioni.

Complessivamente le suddette rettifiche apportate hanno comportato i seguenti effetti:

- i) sul patrimonio netto al 1° gennaio 2016 un impatto lordo negativo di Euro 63,5 milioni con effetto fiscale positivo pari ad Euro 13,5 milioni ed impatto netto negativo di Euro 50 milioni;
- ii) sul conto economico del 1° trimestre 2016 un impatto lordo positivo di Euro 1,6 milioni con effetto fiscale negativo pari ad Euro 0,5 milioni ed impatto netto positivo pari ad Euro 1,1 milioni;
- iii) sul patrimonio netto al 31 marzo 2017 un impatto lordo negativo di Euro 61,9 milioni con effetto fiscale positivo pari ad Euro 13 milioni ed impatto netto negativo di Euro 48,9 milioni.



**ATTIVO** (importi in migliaia di euro)

	01/01/2016	IAS 8 Correzione Prestiti Obbligazionari	IAS 8 Correzione attualizzazione crediti deteriorati	01/01/2016 Rettificato
<b>10 · CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	324.395			324.395
<b>20 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</b>	15.065			15.065
<b>40 · ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>	3.803.770			3.803.770
<b>60 · CREDITI VERSO BANCHE</b>	1.220.489			1.220.489
<b>70 · CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	21.472.616		(32.628)	21.439.988
<b>80 · DERIVATI DI COPERTURA</b>	54.730			54.730
<b>100 · PARTECIPAZIONI</b>	92.536			92.536
<b>120 · ATTIVITA' MATERIALI</b>	783.816			783.816
<b>130 · ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	78.062			78.062
di cui:				
- avviamento	19.942			19.942
<b>140 · ATTIVITA' FISCALI</b>	2.145.389	4.151	9.427	2.158.967
a) correnti	1.186.602	1.269		1.187.871
b) anticipate	958.787	2.882	9.427	971.096
- di cui alla Legge 214/2011	647.443		2.697	650.140
<b>160 · ALTRE ATTIVITA'</b>	307.988			307.988
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>30.298.856</b>	<b>4.151</b>	<b>(23.201)</b>	<b>30.279.806</b>

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO** (importi in migliaia di euro)

	01/01/2016	IAS 8 Correzione Prestiti Obbligazionari	IAS 8 Correzione attualizzazione crediti deteriorati	01/01/2016 Rettificato
<b>10 · DEBITI VERSO BANCHE</b>	2.824.957			2.824.957
<b>20 · DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	15.536.566			15.536.566
<b>30 · TITOLI IN CIRCOLAZIONE</b>	7.327.427	30.938		7.358.365
<b>40 · PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE</b>	4.824			4.824
<b>50 · PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE</b>	557.795			557.795
<b>60 · DERIVATI DI COPERTURA</b>	220.628			220.628
<b>80 · PASSIVITA' FISCALI</b>	18.303			18.303
(a) correnti	6.735			6.735
(b) differite	11.568			11.568
<b>100 · ALTRE PASSIVITA'</b>	922.239			922.239
<b>110 · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE</b>	72.235			72.235
<b>120 · FONDI PER RISCHI ED ONERI:</b>	324.830			324.830
a) quiescenza e obblighi simili	244.932			244.932
b) altri fondi	79.898			79.898
<b>140 · RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	(198.017)			(198.017)
<b>170 · RISERVE</b>	(832.387)	(24.131)		(856.518)
<b>180 · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</b>	811.949			811.949
<b>190 · CAPITALE</b>	2.791.422			2.791.422
<b>200 · AZIONI PROPRIE (-)</b>	(15.572)			(15.572)
<b>210 · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)</b>	33.398			33.398
<b>220 · UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)</b>	(101.741)	(2.656)	(23.201)	(127.598)
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30.298.856</b>	<b>4.151</b>	<b>(23.201)</b>	<b>30.279.806</b>

**CONTO ECONOMICO** (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2016	IAS 8 Correzione Prestiti Obbligazionari	IAS 8 Correzione attualizzazione crediti	1° TRIM 2016 RETTIFICATO
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	154.965			154.965
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(71.044)	(1.052)		(72.096)
<b>30 - MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>83.921</b>	<b>(1.052)</b>	<b>-</b>	<b>82.869</b>
40 - COMMISSIONI ATTIVE	69.071			69.071
50 - COMMISSIONI PASSIVE	(8.589)			(8.589)
<b>60 - COMMISSIONI NETTE</b>	<b>60.482</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60.482</b>
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(4.803)			(4.803)
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(1.156)			(1.156)
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	20.500	65		20.565
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	15.594			15.594
d) passività finanziarie	4.906	65		4.971
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	361			361
<b>120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>159.305</b>	<b>(987)</b>	<b>-</b>	<b>158.318</b>
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	(90.275)	-	2.593	(87.682)
a) crediti	(92.401)		2.593	(89.808)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(207)			(207)
d) altre operazioni finanziarie	2.333			2.333
<b>140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>69.030</b>	<b>(987)</b>	<b>2.593</b>	<b>70.636</b>
<b>170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>69.030</b>	<b>(987)</b>	<b>2.593</b>	<b>70.636</b>
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	(151.115)	-	-	(151.115)
a) spese per il personale	(82.068)			(82.068)
b) altre spese amministrative	(69.047)			(69.047)
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	621			621
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(4.909)			(4.909)
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(6.369)			(6.369)
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	23.150			23.150
<b>230 - COSTI OPERATIVI</b>	<b>(138.622)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(138.622)</b>
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	2.257			2.257
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	5			5
<b>280 - UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(67.330)</b>	<b>(987)</b>	<b>2.593</b>	<b>(65.724)</b>
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	24.439	261	(749)	23.951
<b>300 - UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(42.891)</b>	<b>(726)</b>	<b>1.844</b>	<b>(41.773)</b>
<b>320 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>(42.891)</b>	<b>(726)</b>	<b>1.844</b>	<b>(41.773)</b>
330 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(1.916)			(1.916)
<b>340 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>(40.975)</b>	<b>(726)</b>	<b>1.844</b>	<b>(39.857)</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

Importi in migliaia di euro

	1° TRIM 2016	IAS 8 Correzione Prestiti Obbligazionari	IAS 8 Correzione attualizzazione crediti deteriorati	1° TRIM 2016 RETTIFICATO
<b>10 UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>(42.891)</b>	<b>(726)</b>	<b>1.844</b>	<b>(41.773)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>				
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	62			62
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>				
90 Copertura dei flussi finanziari	4.723			4.723
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.066			3.066
110 Attività non correnti in via di dismissione	-			-
<b>130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>7.851</b>			<b>7.851</b>
<b>140 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+130)</b>	<b>(35.040)</b>	<b>(726)</b>	<b>1.844</b>	<b>(33.922)</b>
150 Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1.915)			(1.915)
<b>160 Reddittività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(33.125)</b>	<b>(726)</b>	<b>1.844</b>	<b>(32.007)</b>

Il Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2017 del Gruppo Banca Carige, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 maggio 2017, è stato predisposto nel rispetto delle indicazioni fornite dal principio contabile internazionale n. 34 "Bilanci intermedi" applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale. Tale scelta è stata effettuata anche in relazione alle previste operazioni straordinarie prospettate nell'ambito del Piano Strategico 2016-2020, aggiornato in data 28 febbraio 2017.

Conseguentemente, si segnala che il livello di informativa contenuta nel presente documento deve essere ritenuta di carattere straordinario e non ripetibile in maniera omogenea nei Resoconti intermedi di gestione che si chiuderanno nei periodi successivi.

Per la valutazione e misurazione delle grandezze contabili sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) formalmente omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 marzo 2017, osservando altresì, per quanto occorra, le indicazioni di cui alla Circolare n. 262 del 22/12/2005 della Banca d'Italia – 4<sup>a</sup> aggiornamento del 15 dicembre 2015 (Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione).

Il Bilancio consolidato intermedio, predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto, redatto in forma sintetica, come consentito dal principio IAS 34, è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

Gli importi indicati nei prospetti contabili e nelle Note illustrative sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato intermedio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono stati applicati gli stessi principi contabili di cui al bilancio al 31 dicembre 2016.

Si segnala inoltre, che nel corso del trimestre l'International Accounting Standards Board (IASB) non ha pubblicato alcun documento.

### **AGGIORNAMENTI NORMATIVI**

Infine, si riportano di seguito alcuni aggiornamenti sullo stato di implementazione delle analisi effettuate dalla Banca in riferimento agli impatti derivanti dall'applicazione dei seguenti principi contabili internazionali.

#### **IFRS 9 "STRUMENTI FINANZIARI"**

Il principio si applica dal 1° gennaio 2018. Nel corso del primo trimestre 2017 si è conclusa la prima fase del progetto che ha avuto come obiettivo l'analisi dei principali ambiti impattati derivanti dall'adozione del nuovo principio sui processi contabili e la definizione dei macro requisiti necessari per il passaggio al nuovo principio contabile.

Il Gruppo ha avviato anche la seconda fase del progetto, relativa al disegno progettuale, all'implementazione delle scelte e delle interpretazioni del nuovo principio nei processi aziendali e l'attuazione delle attività per la prima adozione del principio.

Questa seconda fase non è attualmente ancora giunta ad uno stato di avanzamento delle attività e analisi tale da consentire di poter stimare in modo attendibile gli impatti patrimoniali conseguenti alla prima applicazione del nuovo principio.

#### **IFRS 15 "RICAVI GENERATI DAI CONTRATTI CON LA CLIENTELA"**

Il Gruppo Banca Carige stima di avviare, entro il primo semestre del 2017, una attività di valutazione degli impatti che si prevedono comunque non essere significativi.

#### **IFRS 16 "LEASES"**

Il principio si applica dal 1° gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata purché sia adottato anche l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

Il Gruppo, non ha ancora avviato un'attività di valutazione degli impatti, finalizzati a definire il perimetro e il relativo trattamento contabile utilizzato dal Gruppo sulla base di quanto stabilito nel nuovo principio.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **STIME ED ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO E CONNESSE INCERTEZZE**

La predisposizione del Bilancio consolidato intermedio richiede il ricorso a stime e assunzioni nella determinazione di alcune componenti di costo e ricavo e per la valorizzazione di attività e passività.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sono la valutazione della congruità dei valori iscritti relativi alle attività finanziarie con particolare riferimento ai crediti verso la clientela ed alle attività disponibili per la vendita, la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi ed oneri e la valutazione delle poste fiscali.

La classificazione dei crediti è stata effettuata seguendo linee guida che recepiscono le conseguenze della negativa evoluzione del contesto economico; le connesse valutazioni sono state stimate dalle competenti strutture sulla base delle evidenze emergenti a seguito dell'ordinario monitoraggio dell'evoluzione dei rapporti in essere con la clientela affidata e della relativa situazione economico finanziaria. Anche alla luce delle indicazioni dell'Organo di Vigilanza evidenziate nell'ambito dell'ispezione on-site, avente ad oggetto il rischio di credito con focalizzazione su garanzie reali, accantonamenti e cartolarizzazioni, effettuata fra marzo e luglio 2016, il Gruppo ha avviato alcuni progetti, tuttora in corso, per apportare alcuni affinamenti alle policy, alle procedure ed ai parametri utilizzati nella valutazione degli asset creditizi.

Si evidenzia che il prolungamento o l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economico-finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie della clientela debitrice e delle controparti emittenti, che potrebbe trovare manifestazione in perdite a fronte dei crediti erogati o delle attività finanziarie acquistate superiori a quelle attualmente stimabili e conseguentemente considerate in sede di redazione del presente Bilancio consolidato intermedio.

Analoghi effetti potrebbero conseguire all'esito della conclusione del menzionato progetto di aggiornamento delle policy e delle procedure che presiedono alla valutazione dei crediti.

In sede di predisposizione del presente Bilancio consolidato intermedio, sono state effettuate verifiche al fine di accertare eventuali perdite di valore di titoli disponibili per la vendita (AFS) mediante analisi che prevedono la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Nell'esercizio sono stati assoggettati ad impairment alcuni titoli disponibili per la vendita con effetti economici non significativi, ad eccezione delle rettifiche di valore che Banca Carige ha effettuato sulle quote del Fondo Atlante per 3,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi ed oneri, oggetto di stima è l'an, il quantum ed il tempo di eventuale manifestazione degli esborsi per l'adempimento delle obbligazioni ritenute probabili. La Banca, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 37, riporta in bilancio l'informativa relativa ai contenziosi per i quali ritiene il rischio "possibile".

Considerato il significativo ammontare di imposte anticipate iscritte tra gli attivi, anche con riguardo al bilancio intermedio al 31 marzo 2017, è stata effettuata un'analisi volta a verificare se le previsioni di redditività futura siano tali da garantirne il riassorbimento e giustificarne quindi l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio (c.d. "probability test"). Il probability test si è focalizzato sulle sole imposte anticipate non suscettibili di trasformazione in crediti di imposta ed ha evidenziato una prognostica redditività fiscale, seppur in un orizzonte temporale di lungo termine, idonea ad assorbire la fiscalità differita iscritta nel Bilancio intermedio al 31 marzo 2017.

Rispetto all'analogo esercizio effettuato al 31 dicembre 2016, si è tenuto conto delle modifiche apportate alla normativa Ace dalla legge 232/2016 (riduzione tasso di remunerazione) e D.L. 50/2016 (in corso di conversione) che limita ai soli ultimi 5 anni il calcolo dell'incremento del capitale investito registrando una riduzione dell'orizzonte temporale di riassorbimento.

### **CONTINUITA' AZIENDALE**

Con riferimento a quanto richiesto dallo IAS 1 ed alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, principalmente basata:

- sull'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2017 dell'aggiornamento del Piano Strategico di Gruppo, nell'ambito del quale sono previste specifiche iniziative finalizzate alla riduzione dei crediti deteriorati in adesione alla relativa richiesta formulata dalla BCE in data 9 dicembre 2016. Da tale Piano si evince, in particolare, che, anche sulla base del rafforzamento patrimoniale ivi previsto, il Gruppo è in grado di continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e di rispettare i requisiti prudenziali in materia di Fondi Propri e di liquidità richiesti dalla BCE sempre in data 9 dicembre 2016, stante la sua capacità di assorbire gli impatti derivanti dal conseguimento degli obiettivi richiesti in termini di riduzione dei crediti deteriorati e di livelli minimi di copertura degli stessi crediti;
- sull'avvio, nel corso dell'esercizio, delle iniziative previste nel suddetto Piano Strategico;
- sul soddisfacimento, alla data del 31 marzo 2017, dei requisiti patrimoniali minimi a livello consolidato e del requisito di liquidità richiesti dalla BCE e sul fatto che le misure previste nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Strategico sono idonee a ripristinare un livello di CET1 Ratio ben al di sopra della soglia dell'11,25% raccomandata dalla BCE in ambito SREP come orientamento di capitale di secondo pilastro.

Sulla base di quanto sopra, subordinatamente alla realizzazione delle azioni delineate dal Piano tra cui, in particolare, quelle di rafforzamento patrimoniale, gli Amministratori ritengono che il Gruppo abbia la capacità attuale e prospettica di rispettare i requisiti patrimoniali fissati nell'ambito del processo di *Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)* in un futuro prevedibile.

Pertanto, pur considerando le incertezze connesse all'attuale contesto, il bilancio consolidato intermedio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

## **Informativa sul fair value**

Il fair value è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che dovrebbe essere ricevuto dalla vendita di un'attività o pagato per trasferire una passività in un'ordinaria transazione tra partecipanti al mercato alla data di misurazione.

E' quindi una sorta di valore d'uscita ("exit price") alle condizioni di mercato correnti, sia che il prezzo sia direttamente osservabile sia che sia stimato usando tecniche di valutazione.

L'IFRS 13 stabilisce inoltre che al fair value debba essere associato un determinato livello di una scala gerarchica che prevede, in ordine decrescente di priorità, i seguenti tre livelli:

- livello 1: il fair value è determinato direttamente in base ai prezzi di mercato osservati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di misurazione; particolare enfasi viene data sia alla determinazione del mercato principale o, se assente, del mercato più vantaggioso sia alla possibilità che l'impresa che redige il bilancio possa effettuare l'operazione al prezzo di mercato alla data di misurazione;
- livello 2: il fair value è calcolato in base a dati di input informativi diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili direttamente o indirettamente;
- livello 3: il fair value è calcolato in base a input informativi non osservabili ed è basato su assunzioni che si suppone i partecipanti al mercato effettuerebbero per la determinazione del valore dello strumento.

Gli input utilizzati per determinare il fair value di uno strumento potrebbero appartenere a livelli diversi della gerarchia del fair value; in tali casi, lo strumento è interamente classificato nello stesso livello di gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello.

Nel caso in cui vengano effettuate rettifiche ad input di livello 2 in misura significativa rispetto al valore complessivo del fair value dello strumento, quest'ultimo è classificato nel livello 3 della gerarchia se tali rettifiche utilizzano significativi input non osservabili.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono state effettuate modifiche ai livelli di gerarchia del fair value.

## GERARCHIA DEL FAIR VALUE: PORTAFOGLI CONTABILI, RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE

(importi in migliaia di euro)

	31/03/17			31/12/16		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.218	5.468	2	1.244	6.437	2
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.731.104	-	341.013	1.971.889	-	347.724
4. Derivati di copertura	-	35.895	-	-	39.233	-
<b>Totale attività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>1.732.322</b>	<b>41.363</b>	<b>341.015</b>	<b>1.973.133</b>	<b>45.670</b>	<b>347.726</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.274	-	-	2.064	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	449.620	-	-	459.198	-	-
3. Derivati di copertura	-	234.398	-	-	259.037	-
<b>Totale passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>449.620</b>	<b>235.672</b>	<b>-</b>	<b>459.198</b>	<b>261.101</b>	<b>-</b>

Legenda:

L1 = Livello 1; L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Voce di bilancio	31/03/2017		31/12/2016	
	VB	FV	VB	FV
Crediti verso banche	3.163.154	3.162.907	1.958.763	1.958.541
Crediti verso clientela	18.040.102	19.434.211	18.246.327	19.546.010
Debiti verso banche	5.092.376	4.397.715	3.468.322	2.912.554
Debiti verso clientela	13.374.636	13.314.172	13.710.208	13.674.990
Titoli in circolazione	4.850.184	4.557.539	5.443.294	5.320.583

VB = Valore di bilancio

FV = Fair Value

## TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE ED EFFETTI SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (importi in migliaia di euro)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31/03/17	Fair Value al 31/03/17	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nel periodo (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	AFS	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale	HFT	AFS	-	-	-	-	-	-
Quote di OICR	HFT	AFS	813	813	19	-	19	-
Titoli di debito	HFT	L&R	5.852	5.604	(58)	65	-	26
Titoli di debito	AFS	L&R	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>6.665</b>	<b>6.417</b>	<b>(39)</b>	<b>65</b>	<b>19</b>	<b>26</b>

## ALTRI ASPETTI

Il Bilancio consolidato intermedio contenuto nella presente Relazione Finanziaria al 31 marzo 2017, predisposto per le finalità indicate in precedenza, è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY S.p.A.. I dati comparativi relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente non sono stati dalla stessa esaminati.

## AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

### 1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA E IN MODO CONGIUNTO

In base ai principi IAS/IFRS l'area di consolidamento comprende tutte le società controllate, direttamente o indirettamente.

Il concetto di controllo applicato è quello fissato dal principio contabile IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Alla data di riferimento non sono state individuate società sottoposte a controllo congiunto a cui si applica il principio contabile IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.

Il perimetro dell'area di consolidamento non è variato rispetto a quello determinato per la redazione del bilancio al 31/12/2016.

#### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2) (3)	
				Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
A. Imprese							
A.1 Consolidate integralmente							
Gruppo Bancario							
1. Banca CARIGE SpA	Genova	Genova					
2. Banca del Monte Lucca SpA	Lucca	Lucca	1	A1.1	60,00		
3. Banca Cesare Ponti SpA	Milano	Milano	1	A1.1	100,00		
4. Creditis Servizi Finanziari SpA	Genova	Genova	1	A1.1	100,00		
5. Centro Fiduciario C.F. SpA	Genova	Genova	1	A1.1	96,95		
6. Argo Mortgage 2 Srl	Genova	Genova	1	A1.1	60,00		
7. Carige Covered Bond Srl	Genova	Genova	1	A1.1	60,00		
8. Carige Covered Bond 2 Srl	Genova	Genova	1	A1.1	60,00		
9. Lanterna Finance Srl (4)	Genova	Genova	4	A1.1	5,00		
10. Lanterna Consumer Srl (4)	Genova	Genova	4	A1.1	5,00		
11. Lanterna Lease Srl (4)	Genova	Genova	4	A1.1	5,00		

#### Legenda

##### (1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

##### (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

##### (3) Dato indicato solo se diverso dalla quota di partecipazione

##### (4) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione controllate in base ai requisiti fissati dall'IFRS 10.

Con riferimento all'attività svolta, le società controllate possono essere suddivise in bancarie (Banca Carige S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A., Banca Cesare Ponti S.p.A.), società di credito al consumo (Creditis Servizi Finanziari S.p.A.), società fiduciaria (Centro Fiduciario CF S.p.A.), società veicolo di cartolarizzazione (Argo Mortgage 2 S.r.l., Lanterna Finance S.r.l., Lanterna Lease S.r.l. e Lanterna Consumer S.r.l.) e società veicolo per operazioni di emissione di covered bond (Carige Covered Bond S.r.l. e Carige Covered Bond 2 S.r.l.).

Con riferimento alle società veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l., Lanterna Finance S.r.l., Lanterna Lease S.r.l., Lanterna Consumer S.r.l., Carige Covered Bond S.r.l. e Carige Covered Bond 2 S.r.l. si fa presente che per tutte si è proceduto al consolidamento con il metodo integrale. Non si è proceduto alla cancellazione dei crediti dai bilanci dei rispettivi cedenti né per le operazioni di cartolarizzazione né con riferimento alle cessioni finalizzate all'emissione di covered bond in quanto il Gruppo ha trattenuto sostanzialmente i relativi rischi e benefici connessi.

Il Bilancio consolidato intermedio è stato predisposto utilizzando i *reporting packages* al 31 marzo 2017 predisposti dalla Capogruppo e dalle altre società consolidate, approvati dai rispettivi Organi Amministrativi e redatti secondo gli IAS/IFRS omologati e in vigore alla data di riferimento e secondo le istruzioni fornite dalla Capogruppo.

Sono state incluse nell'area di consolidamento tutte le società controllate. Sono state invece escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in quanto la garanzia ottenuta è stata intesa come strumento di tutela del credito e non come strumento per influenzare la gestione delle società in esame.

## 2. ALTRE INFORMAZIONI

Le partecipazioni collegate, e quindi sottoposte ad influenza notevole, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala che con riferimento all'Autostrada dei Fiori è stato utilizzato l'ultimo *reporting package* approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in base ai principi contabili IAS/IFRS con data riferimento 31/12/2016. Il conto economico consolidato recepisce pertanto il risultato dal 30/9/2016 (data di riferimento del *reporting package* utilizzato nel Bilancio consolidato di dicembre 2016) al 31/12/2016.

Partecipazioni in società sottoposte a influenza rilevante (consolidate con il metodo del patrimonio netto)

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti	
			Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
A. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto						
1. Autostrada dei Fiori Spa	Savona	Savona	Banca Carige SpA	20,62		

Con riferimento alle società su cui si esercita una influenza rilevante è stata mantenuta la valutazione al costo, in base ai principi generali dettati dal *framework*, per quelle ritenute non rilevanti.

Partecipazioni in società sottoposte a influenza rilevante ma escluse dal metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti	
			Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
1. Nuova Erzelli Srl	Genova	Genova	Banca Carige SpA	40,00		



## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

In data 28 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige, in attuazione delle iniziative strategiche di rafforzamento dei presidi di bilancio e della qualità degli attivi contenute nell'aggiornamento del Piano strategico 2016-2020, ha approvato la cessione, da concludere in tempi brevi e comunque entro il 30 giugno 2017, di un portafoglio di crediti non performing di circa 950 milioni, ad un valore almeno in linea con le previsioni di Piano, ad un veicolo di cartolarizzazione con utilizzo della garanzia dello Stato Italiano sulla tranche senior (GACS). La delibera ha inoltre previsto che, preliminarmente alla conclusione dell'operazione, verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione un'apposita proposta contenente i termini e le condizioni dell'operazione relativi, tra l'altro, alla definitiva individuazione del portafoglio di crediti da cedere al prezzo puntuale di cessione, ai costi dell'operazione e ai connessi impatti economico patrimoniali.

## I RISULTATI ECONOMICI

I saldi del primo trimestre 2016, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.

Il conto economico evidenzia un risultato netto di pertinenza della Capogruppo negativo per 41,1 milioni, contro un valore negativo per 39,9 milioni di marzo 2016.

### CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2017	1° TRIM 2016	Variazione	
			Assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	132.090	154.965	(22.875)	(14,8)
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(59.566)	(72.096)	12.530	(17,4)
<b>30 - MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>72.524</b>	<b>82.869</b>	<b>(10.345)</b>	<b>(12,5)</b>
40 - COMMISSIONI ATTIVE	69.713	69.071	642	0,9
50 - COMMISSIONI PASSIVE	(7.435)	(8.589)	1.154	(13,4)
<b>60 - COMMISSIONI NETTE</b>	<b>62.278</b>	<b>60.482</b>	<b>1.796</b>	<b>3,0</b>
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	10.558	-	10.558	...
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	3.803	(4.803)	8.606	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(61)	(1.156)	1.095	(94,7)
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	795	20.565	(19.770)	(96,1)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	28	15.594	(15.566)	(99,8)
d) passività finanziarie	767	4.971	(4.204)	(84,6)
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	391	361	30	8,3
<b>120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>150.288</b>	<b>158.318</b>	<b>(8.030)</b>	<b>(5,1)</b>
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	(75.396)	(87.682)	12.286	(14,0)
a) crediti	(76.169)	(89.808)	13.639	(15,2)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.468)	(207)	(3.261)	...
d) altre operazioni finanziarie	4.241	2.333	1.908	81,8
<b>140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>74.892</b>	<b>70.636</b>	<b>4.256</b>	<b>6,0</b>
<b>170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>74.892</b>	<b>70.636</b>	<b>4.256</b>	<b>6,0</b>
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	(145.648)	(151.115)	5.467	(3,6)
a) spese per il personale	(78.162)	(82.068)	3.906	(4,8)
b) altre spese amministrative	(67.486)	(69.047)	1.561	(2,3)
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(1.103)	621	(1.724)	...
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(3.801)	(4.909)	1.108	(22,6)
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(5.934)	(6.369)	435	(6,8)
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	20.836	23.150	(2.314)	(10,0)
<b>230 - COSTI OPERATIVI</b>	<b>(135.650)</b>	<b>(138.622)</b>	<b>2.972</b>	<b>(2,1)</b>
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	857	2.257	(1.400)	(62,0)
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	21	5	16	...
<b>280 - UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(59.880)</b>	<b>(65.724)</b>	<b>5.844</b>	<b>(8,9)</b>
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	18.717	23.951	(5.234)	(21,9)
<b>300 - UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(41.163)</b>	<b>(41.773)</b>	<b>610</b>	<b>(1,5)</b>
<b>320 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>(41.163)</b>	<b>(41.773)</b>	<b>610</b>	<b>(1,5)</b>
330 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(67)	(1.916)	1.849	(96,5)
<b>340 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>(41.096)</b>	<b>(39.857)</b>	<b>(1.239)</b>	<b>3,1</b>
Utile per azione (in euro)				
- Base	-0,050	-0,048		
- Diluito	-0,050	-0,048		

I saldi del periodo precedente riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità delle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)".

In dettaglio, il margine d'interesse ammonta a 72,5 milioni, in riduzione del 12,5% rispetto allo scorso esercizio, scontando un effetto tasso negativo legato alla dinamica dei tassi di mercato ancora in diminuzione ed un calo dei volumi intermediati.

Gli interessi attivi si attestano a 132,1 milioni (-14,8% rispetto a marzo 2016), scontando in valore assoluto la discesa in particolare degli interessi dei crediti verso clientela, mentre quelli passivi ammontano a 59,6 milioni e si riducono del 17,4%. La diminuzione degli interessi passivi è ascrivibile in particolare ai titoli in circolazione e ai debiti verso clientela.

## INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2017	1° TRIM 2016	Variazione	
			Assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.398	735	663	90,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.011	2.907	(896)	(30,8)
Crediti verso banche	76	78	(2)	(2,6)
Crediti verso clientela	127.790	150.550	(22.760)	(15,1)
Altre attività	815	695	120	17,3
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>132.090</b>	<b>154.965</b>	<b>(22.875)</b>	<b>(14,8)</b>

## INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2017	1° TRIM 2016	Variazione	
			Assoluta	%
Debiti verso banche centrali	-	576	(576)	(100,0)
Debiti verso banche	1.079	1.223	(144)	(11,8)
Debiti verso clientela	8.544	12.939	(4.395)	(34,0)
Titoli in circolazione	31.203	41.548	(10.345)	(24,9)
Passività finanziarie di negoziazione	351	178	173	97,2
Passività finanziarie valutate al fair value	4.087	4.327	(240)	(5,5)
Altre passività	2.655	792	1.863	...
Derivati di copertura	11.647	10.513	1.134	10,8
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>59.566</b>	<b>72.096</b>	<b>(12.530)</b>	<b>(17,4)</b>

Le commissioni nette sono pari a 62,3 milioni e sono in crescita del 3% rispetto a marzo 2016.

Le commissioni attive sono pari a 69,7 milioni, in aumento dello 0,9% rispetto a marzo 2016, trainate dall'incremento della distribuzione di prodotti assicurativi e dal collocamento di titoli; le commissioni passive diminuiscono a 7,4 milioni (-13,4%), principalmente per la dinamica delle commissioni da offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi (145 mila euro a fronte di 1 milione a marzo 2016).

**COMMISSIONI ATTIVE** (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2017	1° TRIM 2016	Variazione	
			Assoluta	%
Garanzie rilasciate	1.915	2.319	(404)	(17,4)
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	23.178	21.613	1.565	7,2
1. Negoziazione di strumenti finanziari	89	166	(77)	(46,4)
2. Negoziazione di valute	485	481	4	0,8
3. Gestioni di portafogli	1.122	1.112	10	0,9
4. Custodia e amministrazione di titoli	438	557	(119)	(21,4)
6. Collocamento di titoli	9.926	8.943	983	11,0
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.454	1.835	(381)	(20,8)
9. Distribuzione di servizi di terzi	9.664	8.519	1.145	13,4
- gestioni di portafogli	470	382	88	23,0
- prodotti assicurativi	6.197	4.947	1.250	25,3
- altri prodotti	2.997	3.190	(193)	(6,1)
Servizi di incasso e pagamento	13.099	13.561	(462)	(3,4)
Servizi per operazioni di factoring	176	237	(61)	(25,7)
Tenuta e gestione dei conti correnti	25.501	27.016	(1.515)	(5,6)
Altri servizi	5.844	4.325	1.519	35,1
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>69.713</b>	<b>69.071</b>	<b>642</b>	<b>0,9</b>

**COMMISSIONI PASSIVE** (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2017	1° TRIM 2016	Variazione	
			Assoluta	%
Garanzie ricevute	1.466	1.709	(243)	(14,2)
Servizi di gestione e intermediazione	624	1.572	(948)	(60,3)
1. Negoziazione di strumenti finanziari	37	44	(7)	(15,9)
3. Gestione portafogli	62	105	(43)	(41,0)
4. Custodia e amministrazione di titoli	361	356	5	1,4
5. Collocamento di strumenti finanziari	19	35	(16)	(45,7)
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	145	1.032	(887)	(85,9)
Servizi di incasso e pagamento	3.753	3.810	(57)	(1,5)
Altri servizi	1.592	1.498	94	6,3
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>7.435</b>	<b>8.589</b>	<b>(1.154)</b>	<b>(13,4)</b>

La gestione delle poste finanziarie<sup>1</sup> fornisce un contributo complessivamente positivo per 15,5 milioni (15 milioni a marzo 2016).

In particolare i dividendi, riconducibili principalmente alla partecipazione in Banca d'Italia, sono pari a 10,6 milioni (nulli a marzo 2016, in quanto erano stati pagati da Banca d'Italia nel mese di aprile 2016).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per 3,8 milioni, mentre a marzo 2016 era negativo per 4,8 milioni, principalmente per la dinamica dei derivati finanziari.

<sup>1</sup> Voci 70, 80, 90, 100 b), d) e 110 del Conto Economico

## RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2017	1° TRIM 2016	Variazione	
			Assoluta	%
Titoli di debito	790	(448)	1.238	...
Titoli di capitale e OICR	-	(16)	16	(100,0)
<b>Totale titoli di capitale, di debito e OICR</b>	<b>790</b>	<b>(464)</b>	<b>1.254</b>	<b>...</b>
Derivati finanziari	(402)	(6.867)	6.465	(94,1)
Differenze di cambio	2.372	3.364	(992)	(29,5)
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	1.043	(836)	1.879	...
<b>Totale risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	<b>3.803</b>	<b>(4.803)</b>	<b>8.606</b>	<b>...</b>

Il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per 61 mila euro, a fronte di un risultato negativo per 1,2 milioni a marzo 2016.

## IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2017	1° TRIM 2016	Variazione	
			assoluta	%
<b>Proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>14.450</b>	<b>20.894</b>	<b>(6.444)</b>	<b>(30,8)</b>
Derivati di copertura del fair value	10.640	8.530	2.110	24,7
Attività finanziarie coperte (fair value)	-	11.147	(11.147)	(100,0)
Passività finanziarie coperte (fair value)	3.810	1.217	2.593	...
<b>Oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(14.511)</b>	<b>(22.050)</b>	<b>7.539</b>	<b>(34,2)</b>
Derivati di copertura del fair value	(4.225)	(14.093)	9.868	(70,0)
Attività finanziarie coperte (fair value)	(10.286)	(2.477)	(7.809)	...
Passività finanziarie coperte (fair value)	-	(5.480)	5.480	(100,0)
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>(61)</b>	<b>(1.156)</b>	<b>1.095</b>	<b>(94,7)</b>

Gli utili da cessione di attività disponibili per la vendita ed il riacquisto di passività finanziarie è pari a 795 mila euro in diminuzione rispetto ai 20,6 milioni di marzo 2016, quando erano stati contabilizzati gli effetti derivanti dalla vendita di titoli classificati AFS (prevalentemente titoli di stato) e dalla cessione dell'intera partecipazione azionaria detenuta in CartaSi S.p.A. (2,4 milioni).

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* è positivo per 391 mila euro (361 mila euro a marzo 2016).

Il margine d'intermediazione raggiunge così i 150,3 milioni, in diminuzione del 5,1% rispetto a marzo 2016.

Per quanto riguarda le rettifiche di valore nette da deterioramento di crediti ed altre attività ed operazioni finanziarie, si evidenziano accantonamenti netti per complessivi 75,4 milioni, che si comparano con gli 87,7 milioni dello stesso periodo del 2016.

In particolare, gli accantonamenti su crediti sono stati pari a 76,2 milioni e sono pari allo 0,4% dei crediti netti (0,4% anche a marzo 2016), mentre la rettifica del valore della quota del Fondo Atlante è risultata pari a 3,5 milioni.

## RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE

(importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2017	1° TRIM 2016	Variazione	
			Assoluta	%
Crediti verso banche	(2)	(41)	39	(95,1)
Crediti verso clientela	76.171	89.849	(13.678)	(15,2)
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	(4.241)	(2.333)	(1.908)	81,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.468	207	3.261	...
<b>Totale rettifiche di valore nette su crediti e altre poste finanziarie</b>	<b>75.396</b>	<b>87.682</b>	<b>(12.286)</b>	<b>(14,0)</b>

Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta pertanto a 74,9 milioni rispetto ai 70,6 milioni di marzo 2016.

I costi operativi ammontano a 135,7 milioni e si comparano con i 138,6 milioni di marzo 2016 (-2,1%), riflettendo gli effetti delle azioni di contenimento messe in atto nel periodo trascorso. In dettaglio:

- le spese per il personale ammontano a 78,2 milioni e sono in riduzione di 3,9 milioni rispetto a marzo 2016 (-4,8%);
- le altre spese amministrative ammontano a 67,5 milioni e sono in diminuzione del 2,3%, e includono gli oneri per la contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione per 7,5 milioni, rispetto ai 9,2 milioni di marzo 2016, nonché canoni per imposte anticipate per 3,5 milioni (nulli a marzo 2016, in quanto istituiti nel corso del secondo trimestre 2016). Al netto di tali componenti la voce diminuisce del 5,6%.

Gli accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri ammontano a 1,1 milioni e mostrano una variazione di 1,7 milioni rispetto a marzo 2016.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali sono pari a 9,7 milioni e risultano in calo del 13,7% rispetto a marzo 2016.

## **COSTI OPERATIVI** *(importi in migliaia di euro)*

	1° TRIM 2017	1° TRIM 2016	Variazione	
			Assoluta	%
Spese per il personale	78.162	82.068	(3.906)	(4,8)
Altre spese amministrative	67.486	69.047	(1.561)	(2,3)
- spese generali	41.370	43.678	(2.308)	(5,3)
- contributo al Fondo di Risoluzione Nazionale e al FITD	7.536	9.203	(1.667)	(18,1)
- imposte indirette (1)	15.112	16.166	(1.054)	(6,5)
- canone per DTA	3.468	-	3.468	...
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.103	(621)	1.724	...
Rettifiche / riprese di valore:	9.735	11.278	(1.543)	(13,7)
- attività immateriali	5.934	6.369	(435)	(6,8)
- attività materiali	3.801	4.909	(1.108)	(22,6)
Altri oneri/proventi di gestione	(20.836)	(23.150)	2.314	(10,0)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>135.650</b>	<b>138.622</b>	<b>(2.972)</b>	<b>(2,1)</b>

(1) Le imposte recuperate dalla clientela sono esperte alla Voce 220 del Conto Economico "Altri Proventi/Oneri di Gestione".

Gli altri proventi netti di gestione evidenziano un valore pari a 20,8 milioni (23,2 milioni a marzo 2016); lo scostamento è pari al 10% principalmente per la riduzione delle voci relative ai recuperi di imposte e ai recuperi spese di istruttoria che trovano parziale compensazione nella relativa voce di spesa imposte indirette.

## ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2017	1° TRIM 2016	Variazione	
			Assoluta	%
Fitti e canoni attivi	1.111	1.172	(61)	(5,2)
Addebiti a carico di terzi:	17.690	19.638	(1.948)	(9,9)
recuperi spese istruttoria	4.750	5.812	(1.062)	(18,3)
recuperi di imposte (1)	12.857	13.734	(877)	(6,4)
premi di assicurazione clientela	83	92	(9)	(9,8)
Altri proventi	4.198	4.644	(446)	(9,6)
<b>Totale altri proventi</b>	<b>22.999</b>	<b>25.454</b>	<b>(2.455)</b>	<b>(9,6)</b>
Spese manut. ord. immobili investimento	(143)	(123)	(20)	16,3
Amm.to spese per migliorie beni di terzi	(82)	(95)	13	(13,7)
Altri oneri	(1.938)	(2.086)	148	(7,1)
<b>Totale altri oneri</b>	<b>(2.163)</b>	<b>(2.304)</b>	<b>141</b>	<b>(6,1)</b>
<b>Totale proventi netti</b>	<b>20.836</b>	<b>23.150</b>	<b>(2.314)</b>	<b>(10,0)</b>

(1) La voce è costituita dalle imposte recuperate dalla clientela il cui costo è esposto alla sottovoce 180 b) del Conto Economico "Altre spese amministrative".

Considerando quanto descritto sopra e tenuto conto degli utili delle partecipazioni e da cessione di investimenti, pari complessivamente a 878 mila euro, il risultato lordo dell'operatività corrente è negativo per 59,9 milioni, contro un risultato negativo per 65,7 milioni di marzo 2016.

I recuperi di imposte sono pari a 18,7 milioni, inferiori rispetto ai 24 milioni di marzo 2016.

Al netto della perdita di periodo di pertinenza di terzi, il risultato netto di pertinenza della Capogruppo è negativo e pari a 41,1 milioni, contro una perdita di 39,9 milioni di marzo 2016.

Includendo le componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto la redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo è negativa per 49,3 milioni.

## L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE E GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Al 31 marzo 2017 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) – raccolta diretta ed indiretta – è pari a 40.149,5 milioni, in flessione del 2,3% rispetto a dicembre 2016, principalmente per la dinamica della raccolta diretta, che ha risentito della scadenza di circa 600 milioni relativi a un'obbligazione Senior e dell'azzeramento dei pct passivi.

La raccolta diretta si dimensiona in 18.674,4 milioni e quella indiretta risulta pari a 21.475,1 milioni. Quest'ultima rappresenta il 53,5% delle AFI ed è composta per il 51,6% da risparmio gestito e per il 48,4% da risparmio amministrato.

### ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIATE *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al		Variazione	
	31/03/17	31/12/16	assoluta	%
<b>Totale (A+B)</b>	<b>40.149.548</b>	<b>41.100.574</b>	<b>(951.027)</b>	<b>(2,3)</b>
<b>Raccolta diretta (A) (1)</b>	<b>18.674.440</b>	<b>19.612.700</b>	<b>(938.260)</b>	<b>(4,8)</b>
% sul Totale	46,5%	47,7%		
<b>Raccolta indiretta (B)</b>	<b>21.475.108</b>	<b>21.487.874</b>	<b>(12.767)</b>	<b>(0,1)</b>
% sul Totale	53,5%	52,3%		
- Risparmio gestito	11.076.100	10.864.170	211.931	2,0
% sul Totale	27,6%	26,4%		
% sulla Raccolta indiretta	51,6%	50,6%		
- Risparmio amministrato	10.399.007	10.623.704	(224.697)	(2,1)
% sul Totale	25,9%	25,8%		
% sulla Raccolta indiretta	48,4%	49,4%		

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale.

La provvista globale, che include la raccolta diretta e i debiti verso banche, ammonta a 23.766,8 milioni, in aumento del 3%.

La raccolta diretta risulta in flessione del 4,8% e si attesta a 18.674,4 milioni, la diminuzione interessa sia la componente a breve (-3,8%), sia quella a medio lungo termine (-6,8%).

Al netto delle componenti pct passivi e dei circa 600 milioni relativi alla sopracitata obbligazione Senior l'aggregato risulta sostanzialmente stabile.

Nel suo ambito, i debiti verso clientela sono pari a 13.374,6 milioni, in diminuzione del 2,4%, principalmente per i pronti contro termine, a marzo nulli (351,2 milioni a dicembre 2016), e la contrazione registrata dai conti correnti e depositi liberi (pari a 11.794,4 milioni; -0,4% rispetto a dicembre 2016) solo parzialmente controbilanciata dall'incremento dei depositi vincolati (pari a 1.415,6 milioni; +5,3% rispetto a dicembre 2016).

I titoli in circolazione, quasi interamente composti da obbligazioni a clientela, si attestano a 4.850,2 milioni (-10,9% rispetto a dicembre 2016), risentendo prevalentemente della scadenza di circa 600 milioni di un'obbligazione Senior verificatasi nel mese di marzo 2017. Tra i titoli in circolazione sono inclusi titoli subordinati per un valore nominale di 1.045 milioni, aventi un valore di bilancio di 799 milioni.

Più in dettaglio, la raccolta diretta *retail*, pari a 15.704,6 milioni, risulta sostanzialmente allineata nei tre mesi (-0,5%), con il contrario mentre quella *institutional*, pari a 2.969,9 milioni è in contrazione del 14,6%:

In relazione alle scadenze, la raccolta a breve termine è pari a 12.630 milioni (13.124,2 milioni a dicembre 2016), con un'incidenza sul totale del 67,6% (66,9% a dicembre 2016); la componente a medio/lungo termine risulta pari a 6.044,5 milioni (6.488,5 milioni a dicembre 2016), con un'incidenza sul totale del 32,4% (33,1% a dicembre 2016).



I debiti verso banche ammontano a 5.092,4 milioni rispetto ai 3.468,3 di dicembre 2016 principalmente per la dinamica dei PCT in seguito alle operazioni messe in atto per razionalizzare i fabbisogni di liquidità del Gruppo.

## PROVVISTA *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al		Variazione	
	31/03/17	31/12/16	assoluta	%
<b>Totale (A+B)</b>	<b>23.766.816</b>	<b>23.081.022</b>	<b>685.794</b>	<b>3,0</b>
<b>Raccolta diretta (A)</b>	<b>18.674.440</b>	<b>19.612.700</b>	<b>(938.260)</b>	<b>(4,8)</b>
Debiti verso clientela	13.374.636	13.710.208	(335.572)	(2,4)
conti correnti e depositi liberi	11.794.376	11.841.106	(46.730)	(0,4)
pronti contro termine	-	351.226	(351.226)	(100,0)
depositi vincolati	1.415.606	1.344.401	71.205	5,3
finanziamenti	4.945	5.085	(140)	(2,8)
altri debiti	159.709	168.390	(8.681)	(5,2)
Titoli in circolazione	4.850.184	5.443.294	(593.110)	(10,9)
obbligazioni	4.848.437	5.440.218	(591.781)	(10,9)
altri titoli	1.747	3.076	(1.329)	(43,2)
Passività al fair value	449.620	459.198	(9.578)	(2,1)
obbligazioni	449.620	459.198	(9.578)	(2,1)
breve termine	12.629.973	13.124.239	(494.266)	(3,8)
% sul Totale	67,6	66,9		
medio/lungo termine	6.044.467	6.488.461	(443.994)	(6,8)
% sul Totale	32,4	33,1		
<b>Debiti verso banche (B)</b>	<b>5.092.376</b>	<b>3.468.322</b>	<b>1.624.054</b>	<b>46,8</b>
Debiti verso banche centrali	3.500.000	3.000.000	500.000	16,7
Conti correnti e depositi liberi	43.280	28.998	14.282	49,3
Pronti contro termine	1.111.586	-	1.111.586	...
Finanziamenti	417.185	422.728	(5.543)	(1,3)
Altri debiti	20.325	16.596	3.729	22,5

La raccolta indiretta ammonta a 21.475,1 milioni e risulta sostanzialmente stabile nei tre mesi grazie alla buona performance del risparmio gestito a fronte di una contrazione del risparmio amministrato.

Il risparmio gestito si attesta a 11.076,1 milioni in crescita del 2% nel corso del trimestre in tutte le componenti e in particolare per l'andamento dei fondi comuni e SICAV che crescono del 2,6% attestandosi a 4.915,3 milioni.

Il risparmio amministrato si attesta a 10.399 milioni, in diminuzione del 2,1%; principalmente per la flessione dei titoli di Stato (-1,4% a 2.925,1 milioni); le obbligazioni si attestano a 848,4 milioni (-3,5%), mentre le azioni sono pari a 958 milioni (+6,1%). La voce "Altro", riconducibile essenzialmente alle gestioni di Amissima Assicurazioni si attesta a 5.667,5 milioni e risulta in decrescita (-3,5%).

## RACCOLTA INDIRETTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	31/03/17	31/12/16	assoluta	%
<b>Totale (A+B)</b>	<b>21.475.108</b>	<b>21.487.874</b>	<b>(12.767)</b>	<b>(0,1)</b>
<b>Risparmio gestito (A)</b>	<b>11.076.100</b>	<b>10.864.170</b>	<b>211.931</b>	<b>2,0</b>
Fondi comuni e SICAV	4.915.343	4.790.105	125.238	2,6
Gestioni patrimoniali	528.056	519.926	8.130	1,6
Prodotti bancario-assicurativi	5.632.702	5.554.139	78.563	1,4
<b>Risparmio amministrato (B)</b>	<b>10.399.007</b>	<b>10.623.704</b>	<b>(224.697)</b>	<b>(2,1)</b>
Titoli di Stato	2.925.076	2.965.943	(40.867)	(1,4)
Obbligazioni	848.412	879.201	(30.789)	(3,5)
Azioni	957.989	902.994	54.995	6,1
Altro	5.667.530	5.875.566	(208.036)	(3,5)

I crediti netti verso clientela (voce 70 di Stato Patrimoniale) sono pari a 18.040,1 milioni (-1,1% nei tre mesi).

Crediti verso la clientela	Situazione al		Variazione	
	31/03/17	31/12/16	assoluta	%
Conti correnti	1.858.927	1.917.793	(58.866)	(3,1)
Mutui	12.697.801	12.832.661	(134.860)	(1,1)
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	604.667	598.325	6.342	1,1
Leasing finanziario	643.171	660.122	(16.951)	(2,6)
Factoring	96.650	96.545	105	0,1
Altri finanziamenti	2.138.382	2.140.377	(1.995)	(0,1)
Titoli di debito	504	504	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.040.102</b>	<b>18.246.327</b>	<b>(206.225)</b>	<b>(1,1)</b>

Al lordo delle rettifiche di valore ed al netto dei titoli di debito classificati L&R, i crediti verso clientela ammontano a 21.547,8 milioni e sono in flessione dello 0,8%.

Non tenendo conto della componente *institutional*, i crediti lordi verso clientela ordinaria ammontano a 20.970,8 milioni e sono in calo dello 0,7%. Al loro interno diminuisce la componente dei crediti alle imprese (-0,8% a 10.246,7 milioni) e, in misura meno marcata in termini assoluti, quella ai privati (-1% a 6.471,9 milioni), mentre risultano in crescita le sofferenze (+3%) a 3.835,6 milioni.

La componente a breve termine, condizionata dalla suddetta dinamica dei pct passivi, è pari al 12,2% del totale ed ammonta a 2.629,3 milioni, in diminuzione dello 0,4%; la componente a medio-lungo termine ammonta a 15.082,8 milioni (-1,7%).

I crediti verso banche, al netto dei titoli di debito classificati L&R e al lordo di rettifiche di valore per 7,9 milioni, ammontano a 3.165,7 milioni, in aumento rispetto ai 1.961,3 milioni di inizio anno; essi sono rappresentati per l'89,6% da crediti a breve termine.

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche, al netto dei titoli riclassificati L&R) evidenzia una posizione debitoria per 1.934,6 milioni, rispetto ai 1.514,9 milioni di dicembre 2016.

## CREDITI (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	31/03/17	31/12/16	assoluta	%
<b>Totale (A+B)</b>	<b>21.197.404</b>	<b>20.199.267</b>	<b>998.137</b>	<b>4,9</b>
<b>Crediti verso clientela (A)</b>	<b>18.039.598</b>	<b>18.245.823</b>	<b>(206.225)</b>	<b>(1,1)</b>
-Esposizione lorda (2)	21.547.768	21.713.025	(165.257)	(0,8)
conti correnti	1.478.412	1.537.573	(59.161)	(3,8)
mutui	9.651.434	9.728.799	(77.365)	(0,8)
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	605.933	599.231	6.702	1,1
leasing	510.433	522.942	(12.509)	(2,4)
factoring	66.090	62.194	3.896	6,3
altri crediti	1.902.368	1.929.390	(27.022)	(1,4)
attività deteriorate	7.333.098	7.332.896	202	0,0
-breve termine	2.629.317	2.639.712	(10.395)	(0,4)
% sul valore nominale	12,2	12,2		
-medio/lungo termine	15.082.820	15.347.705	(264.885)	(1,7)
% sul valore nominale	70,0	70,7		
-Sofferenze	3.835.631	3.725.608	110.023	3,0
% sul valore nominale	17,8	17,2		
-Rettifiche di valore (-)	3.508.170	3.467.202	40.968	1,2
<b>Crediti verso banche (B)</b>	<b>3.157.806</b>	<b>1.953.444</b>	<b>1.204.362</b>	<b>61,7</b>
-Esposizione lorda (2)	3.165.703	1.961.257	1.204.446	61,4
riserva obbligatoria	976.918	1.279.031	(302.113)	(23,6)
conti correnti e depositi liberi	72.849	75.219	(2.370)	(3,2)
depositi vincolati	32.302	25.800	6.502	25,2
pronti contro termine	1.533.614	-	1.533.614	...
finanziamenti	531.165	562.489	(31.324)	(5,6)
attività deteriorate	18.855	18.718	137	0,7
-breve termine	2.837.153	1.614.594	1.222.559	75,7
% sul valore nominale	89,6	82,3		
-medio/lungo termine	309.695	327.945	(18.250)	(5,6)
% sul valore nominale	9,8	16,7		
- Sofferenze	18.855	18.718	137	0,7
% sul valore nominale	0,6	1,0		
-Rettifiche di valore (-)	7.897	7.813	84	1,1

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R, pari rispettivamente al 31/03/2017 ad euro 504 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 5.348 migliaia (crediti verso banche) ed al 31/12/2016 ad euro 504 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 5.319 migliaia (crediti verso banche).

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

I crediti deteriorati lordi per cassa e firma alla clientela ammontano a 7.425,9 milioni, sostanzialmente stabili rispetto ai livelli di dicembre 2016 (-0,2%).

In particolare, le sofferenze lorde relative alla clientela ammontano a 3.835,6 milioni, in crescita del 3% rappresentando il 17,8% dell'aggregato di riferimento.

Le inadempienze probabili lorde, che sono interamente ascrivibili alla clientela, sono pari a 3.398,4 milioni risultando in diminuzione del 2,5%.

Le esposizioni scadute, che sono anch'esse interamente ascrivibili alla clientela, ammontano a 99,1 milioni, in diminuzione del 17,6%.

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati verso banche e clientela è pari al 46,4% e risulta in crescita rispetto a quella registrata a fine 2016 (45,4%); in particolare, le sofferenze presentano un coverage del 63,3%, le inadempienze probabili del 28,1% e le esposizioni scadute del 16,7%.

I crediti di firma deteriorati ammontano a 92,8 milioni, in diminuzione del 14,6% rispetto a dicembre 2015 e sono svalutati per il 20,8%.

Complessivamente, considerando anche le esposizioni in bonis, le rettifiche di valore sui crediti alla clientela ammontano a 3.535,6 milioni, di cui 3.508,2 milioni relativi ai crediti per cassa e 27,4 milioni relativi ai crediti di firma.

## QUALITA' DEL CREDITO (1) (importi in migliaia di euro)

	31/03/17				31/12/16			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% (b) / (a)	Esposizione (a)	Rettifiche di (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% (b) / (a)
<b>Crediti per Cassa</b>								
<b>Crediti Deteriorati</b>								
Sofferenze	3.854.486	2.438.736	1.415.750	63,3	3.744.326	2.356.288	1.388.038	62,9
- banche	18.855	7.897	10.958	41,9	18.718	7.813	10.905	41,7
- clientela	3.835.631	2.430.839	1.404.792	63,4	3.725.608	2.348.475	1.377.133	63,0
Inadempienze probabili	3.398.366	955.148	2.443.218	28,1	3.486.957	962.545	2.524.412	27,6
- clientela	3.398.366	955.148	2.443.218	28,1	3.486.957	962.545	2.524.412	27,6
Esposizioni scadute	99.101	16.598	82.503	16,7	120.331	19.666	100.665	16,3
- clientela	99.101	16.598	82.503	16,7	120.331	19.666	100.665	16,3
<b>Totale Crediti Deteriorati</b>	<b>7.351.953</b>	<b>3.410.482</b>	<b>3.941.471</b>	<b>46,4</b>	<b>7.351.614</b>	<b>3.338.499</b>	<b>4.013.115</b>	<b>45,4</b>
- banche	<b>18.855</b>	<b>7.897</b>	<b>10.958</b>	<b>41,9</b>	<b>18.718</b>	<b>7.813</b>	<b>10.905</b>	<b>41,7</b>
- clientela	<b>7.333.098</b>	<b>3.402.585</b>	<b>3.930.513</b>	<b>46,4</b>	<b>7.332.896</b>	<b>3.330.686</b>	<b>4.002.210</b>	<b>45,4</b>
- di cui Forborne	1.807.674	596.611	1.211.063	33,0	1.777.648	557.041	1.220.607	31,3
<b>Crediti in bonis</b>								
- banche	3.146.848	-	3.146.848	-	1.942.539	-	1.942.539	-
- clientela	14.214.670	105.585	14.109.085	0,7	14.380.129	136.516	14.243.613	0,9
<b>Totale Crediti in Bonis</b>	<b>17.361.518</b>	<b>105.585</b>	<b>17.255.933</b>	<b>0,6</b>	<b>16.322.668</b>	<b>136.516</b>	<b>16.186.152</b>	<b>0,8</b>
- di cui Forborne	573.023	11.697	561.326	2,0	666.530	40.331	626.199	6,1
<b>Totale Crediti per cassa</b>	<b>24.713.471</b>	<b>3.516.067</b>	<b>21.197.404</b>	<b>14,2</b>	<b>23.674.282</b>	<b>3.475.015</b>	<b>20.199.267</b>	<b>14,7</b>
- banche	<b>3.165.703</b>	<b>7.897</b>	<b>3.157.806</b>	<b>0,2</b>	<b>1.961.257</b>	<b>7.813</b>	<b>1.953.444</b>	<b>0,4</b>
- clientela	<b>21.547.768</b>	<b>3.508.170</b>	<b>18.039.598</b>	<b>16,3</b>	<b>21.713.025</b>	<b>3.467.202</b>	<b>18.245.823</b>	<b>16,0</b>
<b>Crediti di firma</b>								
Deteriorati	92.832	19.264	73.568	20,8	108.683	21.397	87.286	19,7
- clientela	92.832	19.264	73.568	20,8	108.683	21.397	87.286	19,7
Altri crediti	589.451	8.188	581.263	1,4	616.977	10.295	606.682	1,7
- banche	586	-	586	-	558	-	558	-
- clientela	588.865	8.188	580.677	1,4	616.419	10.295	606.124	1,7
<b>Totale Crediti di firma</b>	<b>682.283</b>	<b>27.452</b>	<b>654.831</b>	<b>4,0</b>	<b>725.660</b>	<b>31.692</b>	<b>693.968</b>	<b>4,4</b>
- banche	<b>586</b>	<b>-</b>	<b>586</b>	<b>-</b>	<b>558</b>	<b>-</b>	<b>558</b>	<b>-</b>
- clientela	<b>681.697</b>	<b>27.452</b>	<b>654.245</b>	<b>4,0</b>	<b>725.102</b>	<b>31.692</b>	<b>693.410</b>	<b>4,4</b>
<b>Totale</b>	<b>25.395.754</b>	<b>3.543.519</b>	<b>21.852.235</b>	<b>14,0</b>	<b>24.399.942</b>	<b>3.506.707</b>	<b>20.893.235</b>	<b>14,4</b>
- banche	<b>3.166.289</b>	<b>7.897</b>	<b>3.158.392</b>	<b>0,2</b>	<b>1.961.815</b>	<b>7.813</b>	<b>1.954.002</b>	<b>0,4</b>
- clientela	<b>22.229.465</b>	<b>3.535.622</b>	<b>18.693.843</b>	<b>15,9</b>	<b>22.438.127</b>	<b>3.498.894</b>	<b>18.939.233</b>	<b>15,6</b>

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R, pari rispettivamente al 31/03/2017 ad euro 504 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 5.348 migliaia (crediti verso banche) ed al 31/12/2016 ad euro 504 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 5.319 migliaia (crediti verso banche).

I titoli in portafoglio ammontano a 2.079,2 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2016 (-10,6%); sono incluse nell'aggregato le voci di Stato Patrimoniale 20 (al netto dei derivati), 40, 60 (solo per la parte relativa ai titoli classificati L&R) e 70 (solo per la parte relativa ai titoli classificati L&R).

Come evidenziato nella tabella che segue, i titoli di debito (1.734,2 milioni) costituiscono l'83,4% del portafoglio. I titoli di capitale sono pari a 323,9 milioni. Tra essi, figura la partecipazione del 4,03% nel capitale di Banca d'Italia, per un valore pari a 302,4 milioni, invariato rispetto al precedente esercizio. Le quote di O.I.C.R. ammontano a 21 milioni.

Al netto della partecipazione in Banca d'Italia i titoli governativi italiani rappresentano il 97,2% del totale, con una *duration* finanziaria pari a 3,4 anni.

Per quanto riguarda l'articolazione prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, i titoli disponibili per la vendita – *Available for Sale* – sono pari a 2.072,1 milioni e rappresentano la quasi totalità del

portafoglio titoli (99,7%); i titoli classificati *Loans and Receivables* si attestano a 5,9 milioni, i titoli detenuti per la negoziazione – *Held for Trading* – sono pari a 1,2 milioni.

## PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	31/03/17	31/12/16	assoluta	%
Titoli di debito	1.734.239	1.975.251	(241.012)	(12,2)
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	1.220	1.246	(26)	(2,1)
<i>Disponibili per la vendita</i>	1.727.167	1.968.182	(241.015)	(12,2)
<i>Loans and Receivable</i>	5.852	5.823	29	0,5
Titoli di capitale	323.938	327.532	(3.594)	(1,1)
<i>Disponibili per la vendita</i>	323.938	327.532	(3.594)	(1,1)
Quote di O.I.C.R.	21.012	23.899	(2.887)	(12,1)
<i>Disponibili per la vendita</i>	21.012	23.899	(2.887)	(12,1)
<b>Totale (1)</b>	<b>2.079.189</b>	<b>2.326.682</b>	<b>(247.493)</b>	<b>(10,6)</b>
di cui:				
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	1.220	1.246	(26)	(2,1)
<i>Disponibili per la vendita</i>	2.072.117	2.319.613	(247.496)	(10,7)
<i>Loans and Receivable</i>	5.852	5.823	29	0,5

(1) Sono incluse nell'aggregato le voci di Stato patrimoniale 20 (al netto dei derivati pari a 5.468 migliaia; 6.437 migliaia al 31/12/2016, 40, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa ai L&R).

I controvalori attivi dei contratti derivati di negoziazione sono pari a 5,5 milioni e quelli passivi a 1,3 milioni, entrambi in diminuzione rispetto ai dati del 31 dicembre 2016 (rispettivamente pari a 6,4 e 2,1 milioni).

I controvalori attivi dei derivati di copertura sono pari a 35,9 milioni (39,2 milioni a dicembre 2016) e quelli passivi ammontano a 234,4 milioni (259 milioni a fine 2016).

L'esposizione in strumenti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi - così come definiti dalla Raccomandazione emanata il 7 aprile 2008 dal Financial Stability Forum e ripresa dal documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 - ammonta a 4 mila euro.

Tale esposizione riguarda titoli relativi ad operazioni finanziarie a leva (*leveraged finance*) per un controvalore di carico di 4 mila euro e sono tutte strutture in formato garantito/protetto, coperto dal rischio specifico o, comunque, prevede il rimborso alla pari alla scadenza.

Le partecipazioni ammontano a 95,1 milioni (94,2 milioni a dicembre 2016); esse sono relative all'Autostrada dei Fiori, società sottoposta ad influenza rilevante, valutata al patrimonio netto e a società valutate al costo.

## VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI (importi in migliaia di euro)

	31/03/2017	31/12/2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>94.235</b>	<b>92.536</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>833</b>	<b>1.699</b>
B.4 Altre variazioni	833	1.699
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>95.068</b>	<b>94.235</b>

Le attività e passività fiscali sono pari rispettivamente a 2.021 milioni e 34,4 milioni.

Le attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 1.014,9 milioni, di cui 531,4 milioni connesse alla Legge 214/2011.

## I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al 31 marzo 2017 i rapporti attivi e passivi (ad eccezione dei compensi ad amministratori e sindaci che vengono pubblicati con cadenza annuale nella nota integrativa al bilancio consolidato) sono i seguenti:

### RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CHE POSSONO ESERCITARE UNA INFLUENZA NOTEVOLE E CON LE PARTECIPATE (1) (importi in migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri	Dividendi (2)
Azionisti Carige che possono esercitare una influenza notevole	81.041	30.789	1.805	2.223	52	-
Imprese sottoposte a influenza notevole	-	11.782	51	-	18	-
<b>TOTALE</b>	<b>81.041</b>	<b>42.571</b>	<b>1.856</b>	<b>2.223</b>	<b>70</b>	<b>-</b>

(1) Non sono stati considerati i rapporti con società controllate facenti parte dell'area di consolidamento.

(2) I dividendi incassati da imprese sottoposte ad influenza notevole elisi nel processo di consolidamento non sono stati indicati e Banca Carige non ha distribuito dividendi nel 2016.

### RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE (importi in migliaia di euro)

Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri	Acquisto beni e servizi
8.549	52.526	2.004	48	60	-
<b>8.549</b>	<b>52.526</b>	<b>2.004</b>	<b>48</b>	<b>60</b>	<b>-</b>

Complessivamente, l'incidenza dei rapporti con parti correlate risulta dalla tabella seguente:

### INCIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE AL 31/03/2017 (importi in migliaia di euro)

	Importo rapporti con parti correlate	Importo voce di bilancio	Incidenza %
<b>Attivo</b>			
Voce 70 - Crediti verso clientela	89.590	18.040.102	0,5%
Altre voci dell'attivo	-	8.720.215	0,0%
<b>Passivo</b>			
Voce 20 - Debiti verso clientela	95.097	13.374.636	0,7%
Altre voci del passivo (1)	-	11.296.809	0,0%
<b>Conto economico</b>			
Voce 10 - Interessi attivi	2.247	132.090	1,7%
Voce 20 - Interessi passivi	(115)	(59.566)	0,2%
Altre voci positive di conto economico	24	111.215	0,0%
Altre voci negative di conto economico (2)	(15)	(243.619)	0,0%

(1) L'incidenza è calcolata sulle altre voci del passivo ad esclusione di quelle riferite al patrimonio netto.

(2) L'incidenza è calcolata sulle altre voci negative ad esclusione delle rettifiche di valore su avviamento, delle imposte e dell'utile/perdita attribuiti ai terzi.

Rientrano nelle altre parti correlate in base allo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – pubblicata nel novembre 2009 (Reg. CE n. 632/2010 del 19/07/2010):

- dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante, vale a dire coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della direzione e del controllo delle attività nella Capogruppo, compresi gli Amministratori, i Sindaci, l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale e i Dirigenti di Livello 1 di staff o di linea (identificati con decorrenza 1/4/2015).
- stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto precedente, vale a dire coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con il gruppo e quindi, solo esemplificativamente, possono includere il convivente e le persone a carico del soggetto interessato o del convivente;
- soggetti controllati o controllati congiuntamente da uno dei soggetti di cui ai punti precedenti.

Si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate e soggetti collegati deliberate nel corso del primo trimestre 2017, tutte rientranti in ipotesi di esenzione dall'iter deliberativo previsto dal Regolamento del processo parti correlate e soggetti collegati:

- cessione, da perfezionare nel corso dell'anno 2017, alle società veicolo Carige Covered Bond S.r.l. e Carige Covered Bond 2 S.r.l., nell'ambito dei Programmi OBG1 e OBG2, di uno o più portafogli di crediti eleggibili, rappresentati da mutui sia residenziali sia commerciali originati o rinegoziati dalla CARIGE S.p.A. e dalla Banca del Monte di Lucca S.p.A., per un valore nominale complessivo massimo non superiore a 600 milioni, nonché concessione di finanziamenti subordinati, da erogarsi anche in più tranches, da parte della Banca cedente a favore delle predette Società Veicolo in relazione a ciascuna cessione di portafogli e per un importo massimo pari al valore degli attivi ceduti;
- realizzazione da parte della controllata Creditis Servizi Finanziari S.p.A. di un'operazione di cartolarizzazione per un importo indicativo pari a circa 140 milioni mediante la cessione di un portafoglio, costituito da prestiti personali e cessioni del quinto, alla società veicolo Lanterna Consumer S.r.l..

## AZIONI PROPRIE, RENDICONTO FINANZIARIO E PATRIMONIO NETTO

Al 31 marzo 2017, la Banca deteneva in portafoglio complessive n. 219.511 azioni proprie oltre a n. 44 vecchie azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 10.000, equivalenti a circa 2 azioni ordinarie attuali. La presenza di tali ultime azioni deriva dalla conversione del Capitale Sociale in Euro, deliberata dall'Assemblea straordinaria del 6 dicembre 2001 e dalla conseguente operazione di frazionamento del capitale: a tutt'oggi non sono infatti state presentate per la conversione almeno n. 6 vecchie azioni ordinarie non dematerializzate e non è stato pertanto possibile procedere agli adempimenti previsti dalla citata delibera, attuabili su una soglia minima di n. 50 vecchie azioni.

Quanto al rendiconto finanziario, nel primo trimestre del 2017 il Gruppo ha assorbito liquidità per 31 milioni. L'attività operativa ha assorbito liquidità per 29,4 milioni; in particolare, la gestione ha assorbito un flusso di 42,8 milioni, le attività finanziarie hanno assorbito liquidità per 746,2 milioni, le passività finanziarie hanno generato liquidità per 759,7 milioni. La liquidità assorbita dall'attività di investimento ammonta a 1,6 milioni.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2017 è pari, dedotte azioni proprie per 15,6 milioni, a 2.059,9 milioni ed è composto da: capitale sociale per 2.791,4 milioni, sovrapprezzi di emissione per 176 milioni, riserve negative per 684,5 milioni, riserve da valutazione negative per 166,3 milioni (di cui 113,4 milioni riferiti alla riserva negativa relativa alla copertura dei flussi finanziari) e dal risultato di periodo negativo per 41,1 milioni.

Dal patrimonio netto e dal risultato economico netto di periodo della Banca Carige si perviene al patrimonio netto consolidato ed al risultato economico netto consolidato di pertinenza della Capogruppo attraverso le seguenti variazioni:

### PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui risultato netto
<b>Saldi al 31/03/2017 come da Bilancio della Capogruppo</b>	<b>1.972.792</b>	<b>(31.306)</b>
Differenze rispetto al valore di carico	(13.592)	3.819
Rettifiche di valore su avviamenti rilevati nel bilancio consolidato	(51.931)	-
Eliminazione a livello consolidato di impairment su partecipazioni in società controllate	163.723	-
Storno dividendi società controllate	(14.108)	(14.108)
Altri	3.010	499
<b>Saldi al 31/03/2017 come da Bilancio consolidato</b>	<b>2.059.894</b>	<b>(41.096)</b>

## IL SISTEMA DISTRIBUTIVO E LA GESTIONE DELLE RISORSE

Il sistema distributivo del Gruppo Carige è articolato su canali tradizionali e remoti.

Il sistema dei canali *tradizionali* - rappresentati dalle filiali, dai distretti di consulenza *private* e *corporate*, dai consulenti *affluent* e *small business* – è fondato su un modello di specializzazione del servizio alla clientela, che prevede il passaggio, laddove possibile e ritenuto efficace, da una gestione indifferenziata di rapporti facenti capo ad una unità operativa ad una gestione personalizzata di clienti gestiti da specifici consulenti.

Le filiali tradizionali sono 587, stabili rispetto a dicembre 2016.

Il servizio di consulenza finanziaria personale dedicata alla clientela di più alto profilo conta su un totale di 107 consulenti *private* e su 468 consulenti *affluent*.

In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale si colloca quello alle imprese, che conta su 180 consulenti *corporate* di cui 4 *large corporate* e 176 *mid corporate* suddivisi in 39 *team* e su 336 consulenti *small business*.

I canali remoti annoverano gli sportelli ATM-Bancomat, quelli self-service di Bancacontinua e i Servizi *on line*. Gli sportelli ATM-Bancomat operativi a fine marzo 2017 sono 704 (706 a dicembre 2016), mentre il numero di sportelli Bancacontinua è rimasto invariato a 19. Al fine di diminuire il carico di lavoro delle filiali e velocizzare le operazioni dei correntisti allo sportello il Gruppo può contare su 169 *cash-in* predisposti al versamento contanti/assegni distribuiti in 167 filiali. Nelle filiali coinvolte, nel primo trimestre 2017, la percentuale di trasferimento di versamenti migrabili è stata pari al 34,9%.

Il numero di contratti dei servizi di Internet Banking dedicati ai clienti privati è salito a 369.985.



## RETE DI VENDITA

### A) CANALI TRADIZIONALI

	31/03/17		31/12/16	
	numero	Q%	numero	Q%
<b>AREA NORD-OVEST</b>	<b>325</b>	<b>55,4</b>	<b>325</b>	<b>55,4</b>
Liguria	218	37,1	218	37,1
- Genova	119	20,3	119	20,3
- Savona	54	9,2	54	9,2
- Imperia	24	4,1	24	4,1
- La Spezia	21	3,6	21	3,6
Lombardia	62	10,6	62	10,6
Piemonte	44	7,5	44	7,5
Valle d'Aosta	1	0,2	1	0,2
<b>AREA NORD-EST</b>	<b>62</b>	<b>10,6</b>	<b>62</b>	<b>10,6</b>
Veneto	41	7,0	41	7,0
Emilia Romagna	21	3,6	21	3,6
<b>AREA CENTRO</b>	<b>124</b>	<b>21,1</b>	<b>124</b>	<b>21,1</b>
Toscana	82	14,0	82	14,0
Lazio	35	6,0	35	6,0
Marche	5	0,9	5	0,9
Umbria	2	0,3	2	0,3
<b>AREA SUD E ISOLE</b>	<b>75</b>	<b>12,8</b>	<b>75</b>	<b>12,8</b>
Sicilia	55	9,4	55	9,4
Sardegna	11	1,9	11	1,9
Puglia	9	1,5	9	1,5
<b>ESTERO: Nizza (Francia)</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>
<b>Totale sportelli</b>	<b>587</b>	<b>100,0</b>	<b>587</b>	<b>100,0</b>

	31/03/17	31/12/16
Consulenti private	107	107
Consulenti corporate	180	184
Consulenti affluent	468	475
Consulenti small business	336	334
<b>Totale consulenti</b>	<b>1.091</b>	<b>1.100</b>

### B) CANALI REMOTI

ATM - Bancomat	704	706
Bancacontinua (self service)	19	19
Internet Banking privati <sup>(1)</sup>	369.985	366.276

(1) Numero contratti.

A marzo 2017, il personale del Gruppo è pari a 4.810 unità (4.873 a dicembre 2016), 4.800 dei quali con contratto a tempo indeterminato. I dirigenti rappresentano l'1,3% del totale (63 unità), i quadri direttivi il 25,8% (1.241 unità) ed il restante personale il 72,9% (3.506 unità). I dipendenti operativi sul mercato sono il 71,5% del totale (3.437 unità).

Il 47,6% del personale del Gruppo bancario è costituito da donne e il 54,1% del totale è concentrato nel territorio ligure. L'età media dei dipendenti del Gruppo bancario è di circa 48 anni e l'anzianità media di servizio di circa 19 anni. La distribuzione del personale per titolo di studio evidenzia una quota di laureati pari a quasi il 36,2%.

Nel corso del primo trimestre 2017 si sono registrate 70 cessazioni del rapporto di lavoro (delle quali 57 per raggiungimento dei termini di quiescenza, inclusi gli esodi agevolati) e 7 nuove assunzioni.

## COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO

	31/03/17		31/12/16	
	numero	%	numero	%
<b>Qualifica</b>				
Dirigenti	63	1,3	65	1,3
Quadri direttivi	1.241	25,8	1.247	25,6
Altro Personale	3.506	72,9	3.561	73,1
<b>Totale</b>	<b>4.810</b>	<b>100,0</b>	<b>4.873</b>	<b>100,0</b>
<b>Attività</b>				
Sede	1.373	28,5	1.426	29,3
Mercato	3.437	71,5	3.447	70,7

## IL PRESIDIO DEI RISCHI

### A. Aspetti generali

La Capogruppo Banca Carige, in linea con la normativa di legge e di vigilanza e in coerenza con le indicazioni del codice di Autodisciplina delle società quotate, si è dotata di un sistema di controllo interno (il "Sistema dei Controlli Interni o SCI") al fine di rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale. Dal punto di vista operativo il SCI prevede 3 livelli di controllo:

- i Controlli di linea (1° livello) diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche di supporto;
- i Controlli sulla gestione dei rischi (2° livello) finalizzati a definire le metodologie di misurazione del rischio, a verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e a controllare il raggiungimento degli obiettivi di rischio-rendimento loro assegnati. Tali controlli sono affidati a strutture diverse da quelle produttive: Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, *Risk management*, Convalida dei sistemi di *rating*, Funzione di conformità, Funzione antiriciclaggio;
- la Revisione interna (3° livello) è svolta dai Controlli Interni (struttura diversa ed indipendente da quelle produttive) ed è volta a verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli di primo e di secondo livello e ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del Sistema dei Controlli Interni nel suo complesso.

Nel Gruppo Carige le politiche relative all'assunzione dei rischi sono statuite dal RAF (Risk Appetite Framework), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con il quale è stato definito il profilo target di rischio rendimento che il Gruppo intende assumere in coerenza con il business model e il Piano Strategico.

La Capogruppo svolge funzioni d'indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 285 del 17/12/2013 e successivi aggiornamenti).

Le varie categorie di rischio sono monitorate dalle funzioni di controllo di 2° livello e le risultanze formano oggetto di periodica informativa al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, al Comitato Controllo Rischi e all'Alta Direzione.

Si ricorda che nel corso degli esercizi precedenti sono stati effettuati rilevanti interventi di potenziamento quali-quantitativo delle funzioni di Internal Auditing, Risk Management e Compliance della Capogruppo e proseguono le ulteriori attività finalizzate al rafforzamento del sistema informativo a supporto. Anche alla luce delle osservazioni formulate a livello di Gruppo dalla BCE nell'ambito del Supervisory Review and Evaluation Process e ad esito di attività ispettive, sono inoltre proseguiti nel corso dell'esercizio gli interventi di miglioramento al fine di rafforzare ulteriormente il sistema di monitoraggio e di controllo dei rischi a livello di Gruppo. Il Gruppo, infine, anche a seguito di specifica richiesta di chiarimento dell'UIF (pervenuta nel 2015) in ordine alla registrazione delle operazioni nell'Archivio Unico Informatico, nonché di ulteriori anomalie rilevate anche nel corso dell'esercizio 2016, ha proseguito nella realizzazione

di attività, tuttora in corso, finalizzate a migliorare i presidi in materia di antiriciclaggio e la relativa architettura applicativa a supporto. In merito a tale fattispecie non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi ed oneri non ricorrendo i requisiti previsti dallo IAS 37.

\*\*\* \_ \*\*\*

Il Gruppo presenta – alla data del 31 marzo 2017 - indicatori di Total Capital Ratio phased-in (13,5%), Tier 1 Ratio phased-in (11,5%) e Common Equity Tier 1 Ratio phased-in (11,1%) superiori ai limiti minimi di Vigilanza. Il CET1 Ratio risulta al di sopra dei limiti regolamentari e della soglia minima dell'9% che la BCE ha richiesto in sede di SREP per il 2017, ma al di sotto della soglia raccomandata (Pillar 2 Guidance) pari all'11,25%. Va al riguardo evidenziato che tale circostanza non deriva da specifici fattori gestionali, ma è sostanzialmente da ricondurre alle variazioni tra il 31 dicembre 2016 ed il 31 marzo 2017 derivanti dall'applicazione del regime prudenziale transitorio.

In ogni caso, le misure previste nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Strategico 2016-2020 approvato il 28 febbraio 2017 sono idonee a ripristinare un livello di CET1 Ratio ben al di sopra della suddetta soglia dell'11,25%.

## COMPOSIZIONE FONDI PROPRI CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al	
	31/03/2017	31/12/2016
	Bis III p.i.	Bis III p.i.
<b>Capitale primario di classe 1 al lordo delle detrazioni</b>	<b>2.163.352</b>	<b>2.266.737</b>
Capitale sociale	2.791.336	2.791.336
Riserve di utile & altre	(684.469)	(392.732)
Sovrapprezzi di emissione	175.949	175.949
Utile(+) / Perdita(-) di periodo	(41.096)	(291.737)
Riserve OCI	(166.345)	(158.100)
Regime transitorio - impatto su CET1	87.978	142.022
<b>Detrazioni dal capitale primario di classe 1</b>	<b>341.716</b>	<b>324.292</b>
Avviamento	-	-
Detrazioni Bis III con soglia del 10%	-	-
Detrazioni Bis III con soglia del 17,65%	-	-
Eccedenza degli elementi da detrarre da AT1 rispetto al AT1	-	-
Altri elementi negativi e filtri prudenziali	341.716	324.292
<b>Capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>1.821.636</b>	<b>1.942.445</b>
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1)</b>	<b>73.999</b>	<b>97.724</b>
Strumenti di AT1 (Capitale)	86	86
Strumenti di AT1 (Sovrapprezzi)	5	5
Strumenti innovativi di capitale (Granfathering)	82.127	97.632
Regime transitorio - Impatto su AT1	-	-
Eccedenza degli elementi da detrarre da AT1 rispetto al AT1	(8.219)	-
<b>Capitale di classe 1 (Tier 1 T1) (CET1+AT1)</b>	<b>1.895.635</b>	<b>2.040.169</b>
<b>Capitale di classe 2 (Tier 2 T2)</b>	<b>313.860</b>	<b>317.739</b>
<b>Fondi Propri (T1+T2)</b>	<b>2.209.495</b>	<b>2.357.908</b>

## FONDI PROPRI CONSOLIDATO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al	
	31/03/2017	31/12/2016
	Bis III p.i.	Bis III p.i.
<b>Fondi Propri</b>		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1)	1.821.636	1.942.445
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1)	73.999	97.724
Capitale di classe 1 (Tier 1)	1.895.635	2.040.169
Capitale di classe 2 (Tier 2)	313.860	317.739
Fondi Propri	2.209.495	2.357.908
<b>Attività ponderate</b>		
Rischio di credito	14.573.388	14.949.832
Rischio di credito Bis III (1)	722.760	965.777
Rischio di mercato	29.895	17.099
Rischio operativo	1.096.067	1.096.067
Totale attivo ponderato	16.422.110	17.028.774
<b>Requisiti patrimoniali</b>		
Rischio di credito	1.165.871	1.195.987
Rischio di credito Bis III	57.821	77.262
Rischio di mercato	2.392	1.368
Rischio operativo	87.685	87.685
Totale	1.313.769	1.362.302
<b>Coefficienti</b>		
Capitale primario di classe 1/Totale attivo ponderato	11,1%	11,4%
Capitale di classe 1/Totale attivo ponderato	11,5%	12,0%
Fondi Propri/Totale attivo ponderato	13,5%	13,8%

(1) Include le ponderazioni delle DTA e degli investimenti significativi e non significativi non oggetto di deduzione.

### B. I rischi

La normativa prudenziale di riferimento (Circ. 285/2013 Banca d'Italia) e le indicazioni del Regulator (Consultation Paper EBA del Dicembre 2015 – "Guidelines on ICAAP and ILAAP information collected for SREP purposes" e lettera BCE del Gennaio 2016 – "Supervisory expectations on ICAAP and ILAAP and harmonised information collection on ICAAP") prevedono che le banche effettuino un'accurata identificazione dei rischi ai quali sono esposte, in relazione alla propria operatività ed ai mercati di riferimento. Sulla base di un assessment interno, con periodicità annuale il Gruppo identifica una mappa dei rischi andando anche a definire la rilevanza o meno dell'esposizione alle singole fattispecie individuate.

#### Rischio di credito e di controparte

Il Gruppo adotta da tempo sistemi di rating interni per la selezione e la valutazione delle controparti nei principali segmenti di clientela (Corporate e Retail). Tali sistemi svolgono anche un'importante funzione gestionale nella concessione dei crediti, nella gestione del rischio e nelle funzioni di governo del Gruppo.

In particolare il sistema di deleghe per la delibera delle pratiche di fido, che è articolato in funzione del profilo di rischio del cliente, risulta basato sulla perdita attesa.

Nell'ambito dell'ICAAP trasmesso in Banca Centrale Europea lo scorso 28 aprile, la valutazione del rischio di credito è stata effettuata mediante l'utilizzo di un modello di portafoglio proprietario.

Il rischio paese e il rischio di trasferimento presentano profili del tutto marginali risultando, pertanto, non rilevanti per il Gruppo; la valutazione di eventuali profili di rischio rientra, in ogni caso, nella più articolata trattazione del rischio di credito.

### **Rischio di mercato**

Viene misurato sul portafoglio titoli e derivati mediante il calcolo giornaliero del *Value at Risk* (VaR) secondo l'approccio della simulazione storica, con un intervallo di confidenza del 99% e un *holding period* di dieci giorni. Il rischio di cambio e il rischio gamma e vega sulle opzioni sono calcolati con l'approccio standard di Banca d'Italia. Il rischio di base risulta non rilevante.

### **Rischio operativo**

Nel corso del 2016, sono stati definiti, strutturati e normati i processi del framework di Operational Risk Management (ORM); nel corso dei mesi successivi, sono stati avviati operativamente i principali processi del framework ORM, consentendo l'assolvimento dei requisiti minimi (art. 320 Regolamento n. 575/13 c.d. "CRR"), tra cui, l'avvio operativo dei processi di Historical Data Collection (HDC) e di Risk Self Assessment (RSA), per l'adozione del Metodo Standard per la quantificazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi operativi. Ai fini della stima interna del capitale in ottica di secondo pilastro viene utilizzato un modello gestionale interno di Operational Risk VaR.

Il Gruppo partecipa, sin dalla costituzione su iniziativa dell'ABI, al Database Italiano Perdite Operative e ha inoltre definito un piano di *Business Continuity* e di *Disaster Recovery* finalizzato all'identificazione dei processi critici e all'individuazione delle strategie per minimizzarne i rischi e le correlate conseguenze economiche, sì da poter garantire un tempestivo ripristino dei processi operativi.

### **Rischio sovrano (titoli del banking book)**

L'esposizione al rischio sovrano per le posizioni incluse nel portafoglio AFS viene misurata sulla base della metodologia applicata nell'ambito degli esercizi di Stress Test EBA. La quantificazione degli haircuts è operata dall'EBA sulla base di uno specifico scenario di stress macroeconomico (c.d. Macro Economic Adverse Scenario).

### **Rischio di leva finanziaria eccessiva**

Viene monitorato mediante il calcolo dell'indicatore di Leverage previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia nonché attraverso un indicatore gestionale di natura contabile, che rapporta il patrimonio netto al totale attivo di bilancio.

### **Rischio di tasso**

L'analisi del rischio di tasso viene condotta, con tecniche di *Gap analysis*, *Duration analysis* e *Sensitivity analysis* con l'utilizzo di modelli comportamentali in relazione alle poste a vista e ai *prepayment*. Inoltre, a livello consolidato, la Capogruppo monitora periodicamente la propria esposizione al rischio tasso in applicazione del modello standard della Vigilanza.

### **Rischio di concentrazione**

Nell'ambito dell'ICAAP trasmesso in Banca Centrale Europea lo scorso 28 aprile, la valutazione del rischio di concentrazione, sia *single name* che geo-settoriale, è stata effettuata mediante l'utilizzo del modello di portafoglio proprietario introdotto per la misurazione del rischio di credito.

### **Rischio immobiliare**

Il rischio immobiliare del Gruppo Carige consiste nelle potenziali perdite derivanti dalle fluttuazioni negative del valore del portafoglio immobiliare di proprietà delle società del Gruppo, mentre sono esclusi gli immobili di pertinenza della clientela, gravati da garanzie ipotecarie. La valutazione del rischio immobiliare e il conseguente assorbimento di capitale interno prende a riferimento quanto effettuato in occasione del Comprehensive Assessment della BCE e risulta diversificato a seconda che si tratti di immobili strumentali o non strumentali.

## **Rischio di liquidità**

Vengono effettuate molteplici analisi volte a valutare l'equilibrio finanziario sia sulle poste di tesoreria, sia a livello strutturale.

Il rischio liquidità a breve termine viene monitorato analizzando giornalmente la posizione netta di tesoreria, le riserve di liquidità e l'operatività giornaliera a livello di Gruppo. L'analisi della situazione complessiva è effettuata attraverso la predisposizione di uno scadenziere temporale (*maturity ladder*). Inoltre viene monitorato il Liquidity Coverage Ratio (LCR), che rapporta il valore degli *'high liquidity assets'* a quello dei *'net cash outflows'* in uno scenario di stress della durata di 30 giorni.

Il rischio di liquidità a medio – lungo termine viene analizzato monitorando le poste in scadenza future, sia dell'attivo, sia del passivo. Tale analisi permette di valutare mensilmente la situazione di liquidità strutturale. Allo scopo, sono stati definiti gli indicatori in termini di gap ratio sulle scadenze oltre l'anno. L'obiettivo è quello di mantenere un profilo di liquidità strutturale sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio lungo termine con passività a breve termine.

Viene, inoltre, monitorato il Net Stable Funding Ratio (NSFR) che rapporta l'ammontare di provvista disponibile all'ammontare di provvista richiesta dalle caratteristiche di liquidità e dalla vita residua delle varie attività detenute. Vengono altresì effettuate analisi di stress test, definite in conformità con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia.

## **Rischio reputazionale, rischio strategico, rischio sulle cartolarizzazioni e rischio residuo**

L'analisi è effettuata attraverso valutazioni qualitative che afferiscono sia all'esposizione al rischio sia ai processi di controllo e agli strumenti di mitigazione in essere. In particolare il rischio reputazionale viene valutato mediante campagne di Risk Self Assessment e mediante la definizione di alcuni indicatori, relativi ad una pluralità di stakeholders (clienti, azionisti, obbligazionisti, dipendenti), e viene mitigato con la previsione di presidi organizzativi. Il rischio strategico viene monitorato utilizzando *scorecards* che permettono un'analisi qualitativa del processo di pianificazione strategica e del grado di realizzazione delle iniziative previste dal piano strategico. Il rischio sulle operazioni di cartolarizzazione è misurato qualitativamente, con riferimento al monitoraggio dei *cash flow* attesi legati all'operazione di cartolarizzazione, al monitoraggio delle entità coinvolte nell'operazione e degli aspetti legali. Infine, il rischio residuo viene valutato sulla base di un giudizio qualitativo fornito da diversi responsabili sul processo di acquisizione, gestione ed escussione delle garanzie.

## **Rischio di partecipazione**

Il rischio di potenziali perdite di valore derivanti da investimenti finanziari non speculativi in società esterne al perimetro di consolidamento è considerato non rilevante nel Gruppo; vengono comunque valutati gli investimenti partecipativi in base ai vigenti principi contabili e vengono monitorati nel tempo i limiti prudenziali relativi all'assunzione di partecipazioni e i limiti specifici sulle partecipazioni in imprese non finanziarie.

## **Rischio da fondi pensione a prestazioni definite**

Il rischio, anche alla luce degli interventi effettuati dal Gruppo nel corso del 2016 sui Fondi Previdenziali che fanno capo al Gruppo Carige, è ritenuto non rilevante.

## **Rischio riciclaggio e terrorismo**

Rischio che individua i reati presupposto del riciclaggio, ovvero sia conversione e trasferimento di beni provenienti da attività criminosa o il loro acquisto, detenzione ed utilizzo, nonché l'occultamento e la dissimulazione della reale natura di beni provenienti da attività criminosa. Il rischio è monitorato tramite una metodologia di autovalutazione che prevede l'identificazione dei rischi attuali e potenziali cui l'intermediario è o può essere esposto e l'analisi dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei presidi aziendali al fine di individuare eventuali vulnerabilità. La conseguente determinazione del rischio residuo complessivo cui è esposto l'intermediario è risultata bassa grazie all'effetto delle attività progettuali intraprese e realizzate per rafforzare la governance e i processi interni.

### **C. I rischi connessi a procedimenti in corso**

A seguito di indagini avviate dalla Procura della Repubblica di Genova si è instaurato il procedimento penale n. 10688/2013 r.g. n.r., nell'ambito del quale l'ex presidente della Banca Giovanni Berneschi è risultato indagato per i reati di cui agli articoli 2622, commi 3 e 4 (false comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori), e 2637 (aggiotaggio) del Codice Civile, nonché appropriazione indebita ex articolo 646 del Codice Penale. A quanto consta, i fatti oggetto dell'imputazione sarebbero stati in parte desunti da rilievi formulati dalla Banca d'Italia e dalla Consob all'esito di accertamenti ispettivi.

Nell'ambito di tale procedimento, per quanto attiene ai reati costituenti presupposto della responsabilità dell'ente ex Decreto Legislativo 231, essendo tali illeciti ascritti ad un soggetto apicale, la Banca è stata iscritta nel registro degli indagati per l'illecito amministrativo dipendente da reato ex articolo 25-ter del Decreto Legislativo 231 per i reati di false comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori (articolo 2622 del Codice Civile) e di aggiotaggio (articolo 2637 del Codice Civile). Le indagini hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, anche la regolarità nella concessione di fidi e nella complessiva gestione dei rapporti creditorî nonché la conformità dei modelli organizzativi interni inerenti l'affidamento e la gestione dei fidi e la redazione dei bilanci alla normativa di settore. Si precisa che, indipendentemente da qualunque valutazione sulla fondatezza dell'addebito, i rischi conseguenti al più grave trattamento sanzionatorio in astratto applicabile alla Banca per gli illeciti contestati sono stimabili in misura non superiore a Euro 2 milioni.

A seguito dell'avvenuta trasmissione degli atti del predetto procedimento n. 10688/2013 r.g. n.r. alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma per ragioni di competenza territoriale, si è instaurato presso la medesima Procura della Repubblica il procedimento n. 61126/2015 r.g. n.r., nell'ambito del quale sono state formulate contestazioni concernenti i reati di ostacolo alle funzioni di vigilanza (art. 2638 c.c.) e di aggiotaggio bancario (art. 2637 c.c.). Tali contestazioni sono rivolte all'intero Consiglio di Amministrazione in carica all'epoca dei fatti per entrambe le fattispecie, mentre il reato di ostacolo alle funzioni di vigilanza è ascritto anche all'allora Direttore Generale e ad altri Dirigenti della Banca. Banca Carige risulta indagata ex D. Lgs 231/2001 per la responsabilità diretta dell'ente per reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio in relazione agli illeciti amministrativi di cui all'art. 25-ter lett. s) D. Lgs 231/01 e all'art. 25-ter lett. r) D. Lgs 231/2001.

L'ulteriore procedimento (n. 17008/2014 r.g. n.r. Procura Genova - n. 4281/2015 r.g. Tribunale Genova) per fatti di reato (associazione a delinquere, truffa, riciclaggio ed altri) concernenti la gestione delle ex Compagnie Assicuratrici del Gruppo a carico dello stesso Berneschi, più altri, nel quale la Banca si era costituita parte civile, si è concluso al termine della fase dibattimentale, in data 22 febbraio 2016, con la pronuncia da parte del Tribunale di Genova di sentenza di primo grado. Il Tribunale ha condannato, tra gli altri, Giovanni Berneschi a otto anni e due mesi di reclusione, oltre alla confisca di beni per Euro 26,8 milioni e al risarcimento dei danni nei confronti della Banca, da quantificare in sede civile.

A seguito di un'eccezione di incompetenza territoriale presentata nell'ambito del predetto procedimento da parte della difesa di uno degli imputati, la posizione di quest'ultimo è stata stralciata e trasferita in un nuovo procedimento penale aperto presso il Tribunale di Milano, attualmente nella fase dibattimentale, nell'ambito del quale la Banca si è parimenti costituita parte civile (proc. n. 27020/2015 r.g. n.r. Procura di Milano - n. 7015/16 Tribunale di Milano).

Si segnala, infine, un ultimo procedimento penale (n. 7577/2015 r.g. n.r. Procura di Genova) concernente i reati di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza, di riciclaggio e di concorso nell'evasione delle imposte sui redditi, nell'ambito del quale sono imputati, tra gli altri, l'ex Presidente Giovanni Berneschi e tre dipendenti della Banca distaccati con mansioni direttive presso il Centro Fiduciario C.F. S.p.A., nonché lo stesso al Centro Fiduciario ai sensi degli articoli 25-ter e 25-octies del Decreto Legislativo 231. Alle udienze del 7 dicembre 2016 e del 9 dicembre 2016 il Giudice dell'Udienza Preliminare ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti, rispettivamente, di Giovanni Berneschi e dei tre citati dipendenti del Centro Fiduciario, nonché del Centro Fiduciario stesso per alcuni capi di imputazione, disponendo per Giovanni Berneschi e altri indagati il rinvio a giudizio per i reati di riciclaggio, omessa dichiarazione dei redditi, intestazione fittizia e favoreggiamento reale.

All'esito dell'udienza preliminare, Centro Fiduciario ha definito la propria posizione per il restante capo di imputazione ai sensi del Decreto Legislativo 231 mediante patteggiamento, con applicazione della sanzione pecuniaria amministrativa nella misura di Euro 400.000,00.

Con riferimento al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate evidenziato a pagina 180 della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, si segnala che in data 27 aprile 2017 è stato notificato ai legali incaricati della difesa di Banca Carige che l'udienza di trattazione in primo grado del contenzioso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Genova si terrà il 14 giugno p.v..

Con riferimento al contenzioso che vede la Banca convenuta in giudizio dalla Consob, evidenziato a pagina 134 della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, si evidenzia che presso il Tribunale di Genova dove è pendente la vicenda, è stata depositata la perizia del consulente tecnico d'ufficio Prof. Massari, richiesta dal giudice.

## INFORMATIVA DI SETTORE

La dettagliata analisi della specifica realtà del Gruppo Banca Carige e delle previsioni del principio IFRS 8 (criterio del "management approach") hanno portato ad individuare, già in sede di predisposizione del Bilancio Consolidato 2016, anche a seguito dei processi di fusione per incorporazione realizzati dalla Capogruppo (Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Carige Italia), come principali settori operativi i segmenti di clientela, identificati secondo le logiche adottate per la segmentazione della clientela utilizzata dal Gruppo.

In coerenza con le premesse sopra indicate e quindi collegati al modello commerciale e gestionale del Gruppo, i settori operativi individuati (business unit) sono i seguenti:

- Privati, nel quale è riportata l'informativa relativa alla clientela segmentata o portafogliata come soggetto privato ed appartenente alle categorie Mass market, Affluent e Private; ad esse sono aggiunti i valori delle società Creditis (credito al consumo) e Centro Fiduciario;
- Imprese, comprende al proprio interno tutta la clientela segmentata o portafogliata come persona giuridica ed appartenente a Large Corporate, Corporate, Enti pubblici, Small Business.

Accanto ad essi sono stati individuati due ulteriori settori operativi: il Corporate Center, che include l'attività strumentale svolta dalle società veicolo del Gruppo e le poste delle attività bancarie non riferite alla clientela commerciale, ed il settore Elisioni, ovvero i rapporti infragruppo trattati come elisioni strumentali infragruppo o come ricavi/costi da clienti esterni.

I segmenti di clientela conseguono, nel primo trimestre 2017, i seguenti risultati:

- il segmento Privati presenta un margine di intermediazione pari a 70,7 milioni (47% del totale di Gruppo), il risultato della gestione finanziaria ed assicurativa è pari a 66,1 milioni di euro ed i costi operativi ammontano a 101,9 milioni (75,1% del totale di Gruppo). Questi valori si rispecchiano in una perdita dell'operatività corrente di 35,8 milioni.

Con riferimento ai volumi, i crediti verso clientela ammontano a 6.071 milioni (33,7% del totale di Gruppo), i debiti verso clientela ammontano a 11.032 milioni (82,5% del totale di Gruppo) ed i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value si attestano a 2.500 milioni; la raccolta indiretta è pari a 15.437 milioni. Complessivamente, le Attività Finanziarie Intermedie sono pari a 28.969 milioni e rappresentano il 72,2% del totale di Gruppo.

- il segmento Imprese consegue un margine di intermediazione di 71,3 milioni (47,4% del totale di Gruppo), un risultato della gestione finanziaria ed assicurativa pari a 3,9 milioni e costi operativi per 31,2 milioni (23% del totale di Gruppo): tali valori conducono ad una perdita dell'operatività corrente di 27,2 milioni.

Per quanto riguarda l'andamento dell'intermediato, i crediti verso clientela sono pari a 11.703 milioni (64,9% del totale di Gruppo), i debiti verso clientela ammontano a 2.299 milioni (17,2% del totale di Gruppo), i titoli in circolazione si attestano a 76 mila euro mentre la raccolta indiretta, pari a 6.038 milioni, è sostanzialmente riconducibile ai rapporti con le società Amissima Vita e Amissima Assicurazioni. Complessivamente le Attività Finanziarie Intermedie sono pari a 8.414 milioni e rappresentano il 21% del totale di Gruppo.



Per quanto riguarda il Corporate Center, esso consegue nel primo trimestre 2017 un utile dell'operatività corrente di 16,5 milioni, mentre la dinamica dell'intermediato è incisa dalla diminuzione dei PCT passivi (debiti verso clientela) e delle obbligazioni istituzionali (titoli in circolazione).

## Segmenti di clientela (importi in migliaia di euro)

	Privati	Imprese	Corporate Center	Elisioni	Totale Consolidato
<b>Margine di intermediazione</b>					
3 mesi 2017	70.709	71.253	23.705	-15.379	150.288
3 mesi 2016 <sup>(1)</sup>	74.049	81.816	16.593	-14.140	158.318
<b>Risultato netto gestione finanziaria <sup>(2)</sup></b>					
3 mesi 2017	66.116	3.917	20.259	-14.522	75.770
3 mesi 2016 <sup>(1)</sup>	61.465	6.925	16.391	-11.883	72.898
<b>Costi operativi</b>					
3 mesi 2017	-101.912	-31.159	-3.769	1.190	-135.650
3 mesi 2016 <sup>(1)</sup>	-98.689	-38.416	-2.844	1.327	-138.622
<b>Utile/perdita operatività corrente</b>					
3 mesi 2017	-35.796	-27.242	16.490	-13.332	-59.880
3 mesi 2016 <sup>(1)</sup>	-37.224	-31.491	13.547	-10.556	-65.724
<b>Crediti verso clientela</b>					
31/03/2017	6.070.869	11.702.649	760.252	-493.668	18.040.102
31/12/2016	6.119.225	11.768.679	934.441	-576.018	18.246.327
<b>Debiti verso clientela</b>					
31/03/2017	11.031.733	2.299.471	231.753	-188.321	13.374.636
31/12/2016	11.103.923	2.208.327	575.235	-177.277	13.710.208
<b>Titoli in circolazione e Pass.fin.valutate al FV</b>					
31/03/2017	2.499.994	75.911	2.729.002	-5.103	5.299.804
31/12/2016	2.419.533	80.050	3.398.448	4.461	5.902.492
<b>Altre Attività Finanziarie (AAF)</b>					
31/03/2017	15.436.879	6.038.229	0	0	21.475.108
31/12/2016	15.114.305	6.373.569	0	0	21.487.874
<b>Attività Finanziarie Intermedie (AFI)</b>					
31/03/2017	28.968.606	8.413.611	2.960.755	-193.424	40.149.548
31/12/2016	28.637.762	8.661.946	3.973.682	-172.816	41.100.574

(1) I saldi dei tre mesi del 2016 riflettono, rispetto a quelli pubblicati, gli effetti derivanti dalla ridefinizione dei settori operativi e dall'applicazione dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori".

(2) Inclusi gli utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione degli investimenti e le rettifiche di valore degli avviamenti.

## Segmenti di clientela (% sul totale)

	Privati	Imprese	Corporate Center	Elisioni	Totale Consolidato
<b>Margine di intermediazione</b>					
3 mesi 2017	47,0	47,4	15,8	-10,2	100,0
3 mesi 2016 <sup>(1)</sup>	46,8	51,7	10,4	-8,9	100,0
<b>Risultato netto gestione finanziaria <sup>(2)</sup></b>					
3 mesi 2017	87,3	5,2	26,7	-19,2	100,0
3 mesi 2016 <sup>(1)</sup>	84,3	9,5	22,5	-16,3	100,0
<b>Costi operativi</b>					
3 mesi 2017	75,1	23,0	2,8	-0,9	100,0
3 mesi 2016 <sup>(1)</sup>	71,2	27,7	2,1	-1,0	100,0
<b>Utile/perdita operatività corrente</b>					
3 mesi 2017	59,8	45,5	-27,6	22,3	100,0
3 mesi 2016 <sup>(1)</sup>	56,6	47,9	-20,6	16,1	100,0
<b>Crediti verso clientela</b>					
31/03/2017	33,7	64,9	4,1	-2,7	100,0
31/12/2016	33,5	64,5	5,2	-3,2	100,0
<b>Debiti verso clientela</b>					
31/03/2017	82,5	17,2	1,7	-1,4	100,0
31/12/2016	81,0	16,1	4,2	-1,3	100,0
<b>Titoli in circolazione e Pass.fin.valutate al FV</b>					
31/03/2017	47,2	1,4	51,5	-0,1	100,0
31/12/2016	41,0	1,4	57,5	0,1	100,0
<b>Altre Attività Finanziarie (AAF)</b>					
31/03/2017	71,9	28,1	0,0	0,0	100,0
31/12/2016	70,3	29,7	0,0	0,0	100,0
<b>Attività Finanziarie Intermedie (AFI)</b>					
31/03/2017	72,2	21,0	7,3	-0,5	100,0
31/12/2016	69,7	21,1	9,6	-0,4	100,0

(1) I saldi dei tre mesi del 2016 riflettono, rispetto a quelli pubblicati, gli effetti derivanti dalla ridefinizione dei settori operativi e dall'applicazione dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori".

(2) Inclusi gli utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione degli investimenti e le rettifiche di valore degli avviamenti.

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI  
CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2  
DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)**

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)**

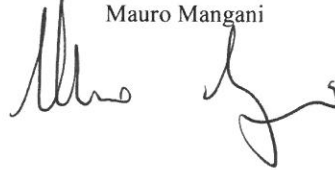
Il sottoscritto Dott. Mauro Mangani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca CARIGE S.p.A.,

**dichiara**

che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Banca CARIGE al 31/3/2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Genova, 9 maggio 2017

Il Dirigente preposto  
alla redazione dei documenti contabili societari  
Mauro Mangani

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Mauro Mangani', written over the printed name.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA  
DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Banca Carige S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia**

**Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2017**

**Relazione di revisione contabile limitata  
sul bilancio consolidato intermedio**

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della  
Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 marzo 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note illustrative della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e controllate (il "Gruppo Banca Carige"), predisposto per le finalità indicate nella sezione Politiche contabili delle note illustrative. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Banca Carige al 31 marzo 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

### **Richiamo d'informativa**

Senza modificare le nostre conclusioni, si richiama l'attenzione su quanto indicato nelle note illustrative in merito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2017 dell'aggiornamento del Piano Strategico di Gruppo ed all'avvio delle iniziative dallo stesso previste. Tale Piano contiene la valutazione effettuata dalla Banca circa l'adeguatezza della posizione patrimoniale del Gruppo ad assorbire gli impatti derivanti dal conseguimento degli obiettivi richiesti dalla Banca Centrale Europea in data 9 dicembre 2016.

Sulla base delle valutazioni effettuate, subordinatamente alla realizzazione delle azioni delineate dal Piano tra cui, in particolare, quelle di rafforzamento patrimoniale, gli Amministratori, pur considerando le incertezze connesse all'attuale contesto, hanno redatto il bilancio consolidato intermedio nel presupposto della continuità aziendale.

### **Altri aspetti**

I dati comparativi relativi al corrispondente periodo dell'anno precedente non sono stati sottoposti a revisione contabile, né completa né limitata.

Genova, 12 maggio 2017

EY S.p.A.  
  
Guido Celona  
(Socio)